

Direzione: POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Area:

DETERMINAZIONE

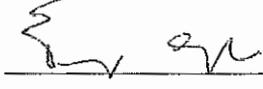
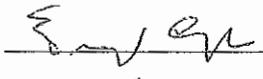
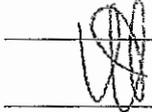
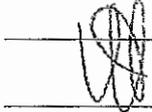
N. G10362 del 10 AGO. 2018

Proposta n. 13458 del 10/08/2018

Oggetto:

Autorizzazione alla voltura delle Determinazioni n. B2860 del 30 giugno 2009 e successive di modifica n. G.18710 del 23.12.2014 e n. G08929 del 17.07.2015, dalla Società I.S.A. S.r.l., Innovazione e sviluppo aziendale, C.F. e P.IVA 08107431002 con sede legale in via Don Tazzoli n. 14 - 00040 Pomezia (Rm), alla Società ECOCENTRO Srl con sede in Roma (RM) in via delle Conce n. 1, C.F. 10700181000.

Proponente:

Estensore	GARDI PIERLUIGI	
Responsabile del procedimento	GARDI PIERLUIGI	
Responsabile dell' Area		
Direttore Regionale	F. TOSINI	
Protocollo Invio		
Firma di Concerto		



Copia conforme all'originale
depositato presso l'Area Ciclo
Integrato dei Rifiuti
Roma, li 29/08/2018.



OGGETTO: Autorizzazione alla voltura delle Determinazioni n. B2860 del 30 giugno 2009 e successive di modifica n. G.18710 del 23.12.2014 e n. G08929 del 17.07.2015, dalla Società I.S.A. S.r.l., Innovazione e sviluppo aziendale, C.F. e P.IVA 08107431002 con sede legale in via Don Tazzoli n. 14 – 00040 Pomezia (Rm), alla Società ECOCENTRO Srl con sede in Roma (RM) in via delle Conce n. 1, C.F. 10700181000.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
POLITICHE AMBIENTALI E RIFIUTI**

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”;

VISTO il R.R. n. 1 del 6 settembre 2002, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 615 del 3 ottobre 2017 concernente “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1” “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni e integrazioni, nonché dell’allegato B del medesimo r.r. n. 1/2002;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 714 del 03/11/2017, con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione regionale “Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti” all’Ing. Flaminia Tosini a far data dal 06 novembre 2017;

VISTA la direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento)”;

VISTA la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 “Relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”;

VISTO il Decreto 6 marzo 2017, n. 58 - Modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all’articolo 8-bis, che ha abrogato e sostituito il Decreto Ministeriale 24 aprile 2008 - Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59;

VISTO il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. “Norme in materia ambientale” e in particolare l’art. 208, comma 15;

VISTO il D.M. 31 gennaio 2005 “Linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell’allegato I del D. lgs. 372/99”;

VISTA la L.R. 9 luglio 1998, n. 27 e s.m.i. “Disciplina regionale della gestione dei rifiuti”;

VISTO il D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i. “Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del D.lgs 5 febbraio 1997, n. 22”;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 18 gennaio 2012, n. 14 che approva il Piano regionale gestione dei rifiuti;



VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 17 aprile 2009, n. 239, come modificata dalla DGR n. 5 del 17.01.2017, avente per oggetto “DM Ambiente 26 maggio 2016, n. 141 - DGR 17 aprile 2009 n. 239 – Aggiornamento Documento tecnico “Criteri generali per la prestazione delle garanzie finanziarie conseguenti al rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero rifiuti””;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 18 aprile 2008, n. 239 recante le modalità dei procedimenti per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTO il D.lgs. 4 marzo 2014, n. 46, avente ad oggetto: “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento)”, che ha modificato, tra l’altro, il Titolo III – bis, della Parte II, del D. lgs. 152/2006 e s.m.i. relativo all’autorizzazione integrata ambientale;

VISTA la Comunicazione della Unione Europea 20214/C136/01;

VISTO il D.M. Min. Ambiente del 13/11/2014, n. 272;

VISTA la Normativa:

▪ **di fonte nazionale:**

Linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell’allegato I del D. lgs. 372/99	DM Ambiente 31-01-2005
Attuazione della direttiva 1999/31/Ce relativa alle discariche di rifiuti”	D. lgs. 13-01-2003, n.36 e s.m.i.
Norme in materia ambientale ed, in particolare, la parte quarta, Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati	D.lgs n. 152 del 03-04-2006 e s.m.i.
Linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell’allegato I del D. lgs. n. 59/05	DM Ambiente 29-01-2007
Norme tecniche per le costruzioni	DM Lavori pub. 14-01-2008
Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro (attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro)	D.lgs n. 81 del 09-04-2008 e s.m.i.
Determinazione delle spese istruttorie di A.I.A	DM Economia/fin. 24-04-2008
Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III -bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all’articolo 8 -bis.	DECRETO 6 marzo 2017, n. 58
- Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica – Abrogazione del D.M. 3 agosto 2005.	D.M. 27-09-2010

▪ **di fonte regionale:**

Disciplina regionale della gestione dei rifiuti | L.R. n. 27 del 09-07-1998 e



	s.m.i.
Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio	DCRL n. 14 del 18-01-2012
Monitoraggio delle acque sotterranee. Rilevazione dei fattori meteo-climatici e idrologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi	DGR n. 222 del 25-02-2005
Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale disciplinata dal D.lgs. 59 del 18 febbraio 2005. Determinazione del calendario delle scadenze per la presentazione delle domande per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi del D lgs. 59/2005	DGR n. 1116 del 13-12-2005
D. lgs. 59/05. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale	DGR n. 288 del 16-05-2006
Approvazione Piano di tutela delle acque regionali ai sensi del D.lgs 152/99	DCRL n. 42 del 27-09-2007 e s.m.i.
Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. lgs. 152/06 e della L.R. 27/98	DGR n. 239 del 18-04-2008
Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D. lgs. 152/2006, dell'art. 14 del D. lgs. 36/2003 e del D. lgs. n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99	DGR n. 755 del 24-10-2008
Modifiche ed integrazioni alla D.G.R n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico	DGR n. 239 del 17-04-2009
“DM Ambiente 26 maggio 2016, n. 141 - DGR 17 aprile 2009 n. 239 – Aggiornamento Documento tecnico “Criteri generali per la prestazione delle garanzie finanziarie conseguenti al rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero rifiuti””	DGR n. 5 del 17.01.2017
Decreto legislativo del 3 aprile 2006 n.152 e successive modifiche e integrazioni - Disposizioni applicative in materia di VIA e VAS al fine di semplificare i procedimenti di valutazione ambientale	DGR n. 363 del 15-05-2009
D.lgs. 152/2006 e s.m.i. – Riordino delle tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti di competenza regionale	DGR n. 865 del 09-12-2014
Modifica D.G.R. n. 288/2006. Sostituzione della scheda E della modulistica per la redazione del Piano di monitoraggio e controllo (PMeC), a corredo dell'istanza di Autorizzazione integrata ambientale per gli impianti di gestione rifiuti ai sensi	DGR n.35 del 21-01-2010



dell'All.1.5 del D.lgs 59/05

Modifiche alla D.G.R. n.239 del 18/04/2008 dal titolo "Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'Arpa Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.lgs. 152/06 e della L.R. 27/98"

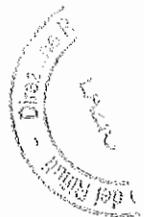
DGR n.548 del 05/08/2014

PREMESSO che:

- con Determinazione n. B2860 del 30 giugno 2009, ai sensi dell'art. 210 del D. Lgs 152/06, è stata rinnovata l'autorizzazione rilasciata alla Ecocentro S.p.A., P.I. 01303771008 con sede legale in Pomezia (RM) alla Via Don Tazzoli, 9, con Deliberazioni della Giunta regionale del Lazio n. 9190/1996 e 9235/96 e s.m.i., per un impianto sito in Pomezia (RM) alla Via Don Tazzoli, 16;
- con la suddetta Determinazione n. B2860 del 30 giugno 2009, si è proceduto alla volturazione dei provvedimenti autorizzativi sopra indicati, dalla Ecocentro S.p.A. alla Società I.S.A. s.r.l. - Innovazione e sviluppo aziendale - C.F. e P.I. 08107431002 con sede legale in Via Don Tazzoli n. 14 - 00040 Pomezia (Rm), per effetto del contratto di affitto di ramo d'azienda stipulato tra le parti, notaio Silvia Teodora Masucci, repertorio n. 8078, Raccolta n. 1404;

PRESO ATTO che la Società ECOCENTRO S.r.l. (di seguito Società), con sede in Roma (RM) in via delle Conce n. 1, C.F. 10700181000, con nota del 30.03.2018, acquisita al protocollo regionale al n. 201372/29/04 del 06.04.2018 ha inoltrato richiesta di voltura a suo favore delle citate Determinazioni n. B2860/2009, n. G.18710/2014 e n. G08929/2015, allegando in copia la seguente documentazione:

- contratto di affitto di ramo d'azienda corrente in Pomezia (RM), via Don Tazzoli nn. 9 e 14-16, avente ad oggetto l'attività di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi, stipulato tra la Società ECOCENTRO SpA e la Società ISA Srl, notaio Silvia Teodora Masucci, repertorio n. 8078, Raccolta n. 1404, registrato a Roma 4 in data 8 luglio 2007, n. 11213 serie IT;
- visura camerale aggiornata della Società ECOCENTRO S.r.l.;
- raccomandata A.R. del 18.12.2009, trasmessa alla competente Area in materia di rifiuti, con la quale è stata data comunicazione agli uffici regionali che con atto Notaio Laura Giuliani Rep. n. 26411 del 14 novembre 2009, la ECOCENTRO S.P.A. con sede legale in Pomezia via Don Tazzoli, n. 9 Partita I.V.A. 01303771008, ha conferito alla ECOCENTRO S.R.L. con sede legale in Roma Via delle Conce, n. 1 C.F. 10700181000 (Amm.re Unico Ing. Mauro Meriano), la titolarità dell'Azienda di gestione rifiuti esercitata nello Stabilimento di Via Don Tazzoli, n. 16 (RM), già concessa in locazione alla I.S.A. S.r.l. Nella medesima raccomandata è stato precisato che all'eventuale cessazione del contratto di locazione d'azienda la titolarità dell'impianto e della relativa autorizzazione sarà volturata alla predetta cessionaria ECOCENTRO S.r.l.;
- atto di modifica al contratto di affitto di ramo di azienda di cui a primo punto del presente capoverso, notaio in Roma Colucci Ada di Salvatore, repertorio n. 2887, Raccolta n. 1465 del 18 settembre 2017, registrato a Roma 6 il 20.09.2017 al n. 2059, serie 1T, in base al quale le parti I.S.A. S.r.l. e Società Ecocentro S.r.l. hanno convenuto di fissare al



31.12.2017 il termine dell'affitto del ramo d'azienda, a modifica di quanto stabilito nel sopra indicato contratto, stipulato tra I.S.A. S.r.l. e ECOCENTRO S.p.A.;

- numero due dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, rese ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, da parte del sig. Evangelisti Mario e dal sig. Sideri Ubaldo, rispettivamente in qualità di Amministratore Unico e di Direttore Tecnico della Società, nelle quali ciascuno per proprio conto ha dichiarato:
 - a) di essere cittadino italiano;
 - b) di essere domiciliato, residente ovvero con sede o una stabile organizzazione in Italia;
 - c) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo ed in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione straniera;
 - d) di non trovarsi in stato di interdizione legale ovvero di interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese;
 - e) di non aver riportato condanne con sentenze passate in giudicato, salvi gli effetti della riabilitazione e della sospensione della pena:
 - 1. a pena detentiva per reati previsti dalle norme a tutela dell'ambiente;
 - 2. alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica, ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - 3. alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;
 - f) di non essere sottoposto a misure di prevenzione di cui all'art.3 della legge 27 dicembre 1956 n.1423, e successive modifiche ed integrazioni;
 - g) di non essersi reso colpevole di false dichiarazioni nel fornire informazioni richieste;

- dichiarazione resa dal sig. Sideri Ubaldo, di accettazione della nomina di Direttore Tecnico della Società e di possesso dei requisiti previsti dall'Albo Nazionale Gestori Ambientali, così come stabilito dalla DGRL 239/2008 e s.m.i.;

PRESO ATTO che:

- o dalla documentazione trasmessa dalla Società, si evince che la Società ECOCENTRO S.r.l. è l'attuale proprietaria del ramo di azienda, per conferimento ricevuto in sede di costituzione dalla Società suddetta "ECOCENTRO SOCIETÀ PER AZIONI", ora cancellata dal Registro delle imprese, come da atto di costituzione di Società a responsabilità limitata, ricevuto dal Notaio Laura Giuliani di Roma in data 14 novembre 2009, rep. n. 26411/4528, registrato a Roma in data 16 novembre 2009 al n. 38601 serie T ed iscritto nel Registro delle imprese di Roma in data 30 novembre 2009 (prot. n. 384443/2009);
- o la documentazione allegata presentata dalla Società dà evidenza del possesso dei requisiti soggettivi della Società Ecocentro s.r.l. con sede legale in Roma, via delle Conce, n. 1;
- o la Società con nota I.0463953.27-07-2018, ad integrazione della documentazione già in atti, ha trasmesso l'Appendice n. 2 alla Polizza per le garanzie finanziarie in essere, n. 1839128, rilasciata dalla Compagnia di Assicurazione COFACE a favore della Regione Lazio, con effetto dal 24.07.2018, attestante che il contraente è la Società Ecocentro Srl in sostituzione della Società I.S.A. Srl;



- o la Società unitamente alla nota di cui al punto precedente ha trasmesso dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 47 dpr 445/2000, da parte del sig. Sideri Ubaldo, attestante l'accettazione della nomina di Direttore Tecnico della Società e di possesso dei requisiti previsti dall'Albo Nazionale Gestori Ambientali, così come stabilito dalla DGRL 239/2008 e s.m.i.;

PRESO ATTO che la Società ha provveduto al pagamento degli oneri istruttori previsti dalla DGR n. 865/2014, come risulta da attestazione di pagamento allegata all'istanza presentata, datata 09.08.2018;

Ritenuto, per quanto sopra, di poter rilasciare la Voltura dell'autorizzazione in oggetto e ss.mm.ii., dalla Società I.S.A. s.r.l. - Innovazione e sviluppo aziendale, alla Società Ecocentro S.r.l.;

tutto ciò premesso

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- di autorizzare la voltura delle Determinazioni n. B2860 del 30 giugno 2009 e successive di modifica, n. G.18710 del 23.12.2014 e n. G08929 del 17.07.2015, dalla Società I.S.A. S.r.l. - Innovazione e sviluppo aziendale, C.F. e P.IVA 08107431002, con sede legale in Via Don Tazzoli, n. 14, Pomezia (Rm), a favore della Società Ecocentro S.r.l., con sede in Roma, via delle Conce, n. 1, C.F. 10700181000;
- di stabilire che la Società Società Ecocentro S.r.l., e per essa il proprio legale rappresentante pro tempore, pena l'applicazione di quanto richiamato nell'art. 208 comma 13 del D.lgs. 152/06, e fatte salve le sanzioni di legge, è autorizzata a gestire l'impianto nel rispetto delle condizioni e prescrizioni, tutte riportate nelle citate Determinazioni, nonché nel pieno rispetto della normativa ambientale ed igienico sanitaria vigente.

Il presente atto è rilasciato ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 e non esonera la società dall'acquisizione di altre autorizzazioni, pareri, nulla osta necessari al corretto svolgimento dell'attività in questione.

Ulteriori prescrizioni potranno essere impartite a seguito di comunicazione da parte degli Enti preposti al controllo.

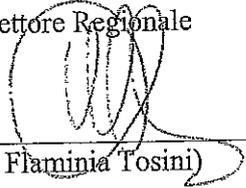
Il presente provvedimento, a cura della Direzione Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti, dovrà essere notificato alla Società Ecocentro S.r.l. e alla Società I.S.A. s.r.l., oltre che, per gli adempimenti di competenza, all'ARPA Lazio, alla Città Metropolitana di Roma Capitale, al Comune di Pomezia e all'Albo nazionale dei gestori ambientali presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio.

Copia della documentazione tecnica (o dei progetti approvati), opportunamente timbrata e siglata dall'Area Rifiuti della Regione Lazio, dovrà essere consegnata alla Società per le attività di competenza e dovrà, dalla stessa, essere messa a disposizione degli enti di controllo a semplice richiesta.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web della Regione Lazio www.regione.lazio.it/ri_rifiuti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Il Direttore Regionale



(ing. Flaminia Tosini)

REGIONE LAZIO

Dipartimento: DIPARTIMENTO TERRITORIO
Direzione Regionale: ENERGIA E RIFIUTI
Area: RIFIUTI



DETERMINAZIONE

N. 2860 del 30 GIU. 2009

Proposta n. 11493 del 25/06/2009

Oggetto:

Rinnovo, ai sensi dell'art. 210 del D.Lgs 152/06, dell'autorizzazione rilasciata a favore della Ecocentro S.p.A., P.I. 01303771008 con sede legale in Pomezia (RM) alla Via Don Tazzoli, 9, con Deliberazioni della Giunta regionale del Lazio n. 9190/1996 e 9235/96 e s.m.i., per impianto sito in Pomezia (RM) alla Via Don Tazzoli, 16. Volturazione della stessa a favore di I.S.A. s.r.l. - Innovazione e sviluppo aziendale - C.F. e P.I. 08107431002 con sede legale in Via Don Tazzoli n. 14 - 00040 Pomezia (Rm)

Proponente:

Estensore	CIUFFI MARIA ROSARIA	
Responsabile del procedimento	MARIA ROSARIA CIUFFI	
Responsabile dell' Area	R. ASCENZO	
Direttore Regionale	L. FEGATELLI	
Direttore Dipartimento	R. DE FILIPPIS	
Protocollo Invio		
Firma di Concerto		

OGGETTO: Rinnovo, ai sensi dell'art. 210 del D.Lgs 152/06, dell'autorizzazione rilasciata a favore della **Ecocentro S.p.A.**, P.I. 01303771008 con sede legale in Pomezia (RM) alla Via Don Tazzoli, 9, con Deliberazioni della Giunta regionale del Lazio n. 9190/1996 e 9235/96 e s.m.i., per impianto sito in Pomezia (RM) alla Via Don Tazzoli, 16. **Volturazione della stessa a favore di I.S.A. s.r.l. – Innovazione e sviluppo aziendale** – C.F. e P.I. 08107431002 con sede legale in Via Don Tazzoli n. 14 – 00040 Pomezia (Rm)

GESTORE: I.S.A. s.r.l. - C.F. e P.I. 08107431002

SEDE LEGALE: Via Don Tazzoli n. 14 – 00040 Pomezia (Rm)

SEDE OPERATIVA: Via Don Tazzoli n. 16 – 00040 Pomezia (Rm)

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO TERRITORIO

su proposta dell'Area Rifiuti della Direzione Regionale Energia e Rifiuti;

VISTA l'Organizzazione generale interna dell'Amministrazione regionale ed i suoi doveri istituzionali, come da:

- Statuto della Regione Lazio;
- Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale, L.R. 18-02-02, n.6 e s.m.i.;
- Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, Regolamento 6-09-02, n.1 e s.m.i.;

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

• di fonte comunitaria:

Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19-11-2008 "relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";

• di fonte nazionale:

- | | |
|--|-------------------------------------|
| - Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero, ai sensi degli artt. 31 e 33 del D. lgs. 5/02/97, n.22 | D.M. 05-02-1998 e s.m.i. |
| - Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti | D.lgs. 11-05-1999, n. 152 e s.m.i.; |

agricole	
- Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del D. lgs. 372/99	DM Ambiente 31-01-2005
- Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento	D.Lgs n. 59 del 18-02-2005 e s.m.i.
- Norme in materia ambientale ed, in particolare, la parte quarta, Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati	D.Lgs n. 152 del 03-04-2006 e s.m.i.
- Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del D. lgs. n. 59/05	DM Ambiente 29-01-2007
- Norme tecniche per le costruzioni	DM Lavori pub. 14-01-2008
- Determinazione delle spese istruttorie di A.I.A	DM Economia/fin. 24-04-2008
- Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro (attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro)	D.Lgs n. 81 del 09-04-2008

• **di fonte regionale:**

- Disciplina regionale della gestione dei rifiuti	L.R. n. 27 del 09-07-1998 e s.m.i.
- Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio	DCRL n. 112 del 10-07-2002
- Monitoraggio delle acque sotterranee. Rilevazione dei fattori meteo-climatici e idrologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi	DGR n. 222 del 25-02-2005
- Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale disciplinata dal D.lgs. 59 del 18 febbraio 2005. Determinazione del calendario delle scadenze per la presentazione delle domande per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi del D lgs. 59/2005	DGR n. 1116 del 13-12-2005
- Decreto legislativo 59/05. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale	DGR n. 288 del 16-05-2006
- Approvazione Piano di tutela delle acque regionali ai sensi del D.Lgs 152/99	DCRL n. 42 del 27-09-2007 e s.m.i.

- Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. lgs. 152/06 e della L.R. 27/98	DGR n. 239 del 18-04-2008
- Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D. lgs. 152/2006, dell'art. 14 del D. lgs. 36/2003 e del D. lgs. n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99	DGR n. 755 del 24-10-2008
- Modifiche ed integrazioni alla D.G.R n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico	DGR n. 239 del 17-04-2009

Premesso che:

- La società **Ecocentro S.p.A.** con sede legale in Via Don Tazzoli 9 - 00040 Pomezia (RM) gestisce l'impianto di stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi di Via Don Tazzoli 16 in forza delle seguenti autorizzazioni:

Atto	N.	Del	Oggetto
Rifiuti			
Deliberazioni della Giunta regionale del Lazio	nn. 9190/1996 e 9235/1996	6 aprile 1999 - 20 novembre 1999	Autorizzazione all'attività di deposito temporaneo e trattamento di rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi, anche ex tossici e nocivi.
Decreto del Commissario delegato per l'Emergenza ambientale nel Lazio	n. 51/2005	9 agosto 2005	Ecocentro S.p.A., con sede legale ed impianto in via Don Tazzoli 9/16 – Pomezia (RM). Proroga dei termini delle autorizzazioni rilasciate con D.G.R. n. 9110/96, 9235/96 e s.m.i.
Decreto del Commissario delegato per l'Emergenza ambientale nel Lazio	n. 39/2006	2 agosto 2006	Società Ecocentro S.p.A., P.I. 01303771008 con sede legale ed impianto in via Don Tazzoli 9/16 – Pomezia (RM). Decreto commissariale n. 51 del 9 agosto 2005. Adeguamento contenuti.
Determinazione Regione Lazio	n. B0166/2009	29.01.2009	Autorizzazione all'attività di deposito temporaneo e trattamento di rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi, anche ex tossici e nocivi. Proroga dei termini autorizzativi
Determinazione Regione Lazio	n. B2344/2009	4.06.2009	Modifica dell'autorizzazione all'attività di deposito temporaneo e trattamento di rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi, anche ex tossici e nocivi, rilasciata con Deliberazioni della Giunta regionale del Lazio n. 9190/1996 e



30.06.2009

			9235/96, per gli stabilimenti siti n Pomezia alla via Don Tazzoli nn. 9 e 16.
Acqua			
Provincia di Roma – Dip. Servizi di Tutela Ambientale	194	26.04.2007	D.Lgs 152/06: autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche e acque di prima pioggia in corpo idrico superficiale
Altro			
Comando provinciale vigili del fuoco – Min. Interno	Certificato prot. n. 150408/2007	26.04.2007	Certificato di prevenzione incendi

- in particolare, con Decreto del Commissario delegato per l’Emergenza ambientale nel Lazio n. 51 del 9 agosto 2005, come modificato con decreto commissariale n. 39/2006, l’attività dell’impianto, all’epoca articolato nei due stabilimenti di Via Don Tazzoli nn. 9 e 16, è stata limitata alle operazioni D13, D14, D15 e R13, mentre i quantitativi annui in entrata e quelli di stoccaggio istantaneo sono stati diminuiti rispettivamente a 51.960 t e a 2.250 t;
- la società, a seguito di conclusione dell’istruttoria di autorizzazione integrata ambientale relativamente all’impianto in questione - avvenuta con pronuncia, da parte della Regione Lazio, di non assoggettabilità, prot. n. 053902/1A/15 del 5 maggio 2008 – ha presentato istanza di rinnovo, di divisione con riferimento ai due stabilimenti di Via don Tazzoli nn. 9 e 16, e di volturazione, limitatamente al solo stabilimento di Via Don Tazoli n. 16, dell’autorizzazione, rilasciata dalla Regione Lazio con Deliberazioni nn. 9190/1996 e 9235/96 riguardante Autorizzazione all’attività di deposito temporaneo e trattamento di rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi, anche ex tossici e nocivi, successivamente modificata e integrata secondo quanto sopra descritto – con nota acquisita al protocollo regionale n. 224399/2W/00 del 22 dicembre 2008;
- con Determinazione della Regione Lazio n. B2344 del 4.06.2009, si è proceduto all’individuazione delle attività, e in particolare dei codici CER gestiti e delle relative quantità, dell’impianto di Via don Tazzoli n. 9 e dell’impianto di via Don Tazzoli n. 16, entrambi autorizzati con le D.G.R. sopra citate;

- l'istanza, anche a seguito delle integrazioni trasmesse, è stata, per quanto concerne l'istanza di rinnovo, corredata, tra l'altro, con la seguente documentazione tecnico-amministrativa:
 - comunicazione cessazione incarico responsabile tecnico sig. Giuseppe Palma e contestuale nomina e accettazione dell'incarico dell'ing. Mauro Meriano;
 - dichiarazione di non assoggettabilità a pronuncia di compatibilità ambientale;
 - inquadramento territoriale dell'impianto su CTR 1:10.000 e dettaglio indicante le vie di accesso 1:200;
 - analisi territoriale nell'intorno dei 500 mt dall'impianto;
 - risultati del piano di automonitoraggio degli ultimi 3 anni;
 - planimetria dettagliata dell'impianto con evidenziate le aree di stoccaggio suddivise in R13, rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi, e in D15, rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi;
 - schema di flusso delle attività produttive;
 - perizia asseverata attestante che l'impianto autorizzato è stato realizzato conformemente al progetto approvato e che lo stesso è adeguato alle prescrizioni riportate nell'autorizzazione, nonché alla normativa in materia di sicurezza, a firma Architetto iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Roma n. 7302;
 - relazione tecnica sulle modalità di gestione dei rifiuti a firma dell'Architetto sopra indicato;

- l'istanza stessa, per quanto concerne l'istanza di voltura alla I.S.A.s.r.l. - Innovazione e sviluppo aziendale, è stata altresì corredata con la seguente documentazione tecnico-amministrativa:
 - contratto di affitto di ramo d'azienda – notaio Silvia Teodora Masucci, repertorio n. 8078, Raccolta n. 1404;

- dichiarazione di subentro in tutti gli obblighi riportati nell'autorizzazione esistente;
- appendice della polizza per le garanzie finanziarie in essere, con cui l'Assicurazione si impegna a volturare le stesse alla società I.S.A. s.r.l. con il rilascio del provvedimento di volturazione regionale;
- certificazione del possesso dei requisiti di moralità previsti dalla legge da parte del/i rappresentanti legali della società;
- atto di conferimento incarico come responsabile tecnico dell'impianto al sig. Ennio Carpi e relativa accettazione;

Preso atto che:

- l'impianto, come da perizia asseverata, risulta realizzato conformemente al progetto approvato e che lo stesso è stato adeguato alle prescrizioni e limitazioni riportate nelle autorizzazioni e che, inoltre, l'impiantistica dell'insediamento è adeguata alla normativa vigente in materia di sicurezza;
- a seguito di sopralluogo sull'impianto, avvenuto in data 18 giugno 2009, gli Uffici non hanno rilevato elementi ostativi al rilascio del rinnovo dell'autorizzazione richiesta, fermo restando la necessità che la società provveda a rivedere ed adeguare la segnaletica orizzontale e verticale in modo da rendere individuabili, in modo univoco, le aree dell'impianto ed assicurare il corretto transito dei veicoli;
- che la società, a seguito dell'incontro tenutosi in data 23 giugno c.a., ha rinunciato con comunicazione assunta agli atti in data 24 giugno, ad alcuni codici CER di rifiuti in ingresso, sulla base delle effettive esigenze delle attività imprenditoriali e al fine di razionalizzare l'organizzazione delle stesse;

Preso altresì atto, per quanto concerne la voltura, che:

- la documentazione allegata presentata dà evidenza del possesso dei requisiti soggettivi della società I.S.A. s.r.l. con sede legale in Pomezia, via Don Tazzoli n. 14;

- l'Amministratore unico della I.S.A. S.r.l. ha rilasciato dichiarazione con la quale si impegna a vincolare la società al rispetto di tutto quanto riportato nella presente autorizzazione, con particolare riferimento alle prescrizioni ivi contenute;
- l'appendice n. 18 alla polizza n. 1328320 rilasciata dalla Coface Assicurazioni S.p.A. in data 25.06.2009, con cui l'Assicurazione si impegna a volturare la polizza stessa alla società I.S.A. s.r.l. con il rilascio del provvedimento di volturazione regionale;

Ritenuto, per quanto sopra, di poter rilasciare il rinnovo dell'autorizzazione in oggetto;

Ritenuto, inoltre, di poter procedere alla volturazione della suddetta autorizzazione in favore della I.S.A. s.r.l. - Innovazione e sviluppo aziendale, per tutto il tempo di efficacia del contratto di affitto di azienda sopra richiamato e suoi eventuali rinnovi, e fermi restando, in caso di sopravvenuta inefficacia dello stesso, gli oneri, in capo ad entrambe le società, di comunicazione e degli adempimenti connessi alla necessaria volturazione dell'autorizzazione;

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di rinnovare, ai sensi dell'art. 210 del D.Lgs 152/06 e dell'art. 16 della l.r. 27/98, per un periodo di anni 10 (dieci) dalla data del presente atto, l'autorizzazione rilasciata con Deliberazioni della Giunta regionale del Lazio n. 9190/1996 e 9235/96 e s.m.i. alla Ecocentro S.p.A, C.F. 04786050585 e P.I. 01303771008, relativamente alle attività dell'impianto sito in via Don Tazzoli n. 16, Pomezia (RM), come individuate con Determinazione Regionale n. B2344 del 4 giugno 2009;

2. di volturare l'autorizzazione di cui al punto 1 a favore della I.S.A. s.r.l. - Innovazione e sviluppo aziendale, C.F. e P.I. 08107431002, con sede legale in Via Don



Tazzoli, n. 14, Pomezia (Rm), e, per essa, al proprio legale rappresentante, per tutto il tempo di efficacia del contratto di affitto di ramo d'azienda e dei suoi eventuali rinnovi, repertorio n. 8078 stipulato dalla società medesima con la Ecocentro S.p.A.

La I.S.A. S.r.l., e per essa il proprio legale rappresentante pro tempore, pena l'applicazione di quanto richiamato nell'art. 208 comma 13 del D.Lgs. 152/06, e fatte salve le sanzioni di legge, è autorizzata a gestire l'impianto successivamente descritto, nel rispetto delle condizioni e prescrizioni, tutte, di seguito riportate.

Gli allegati A "Rifiuti in entrata e modalità di gestione degli stessi", B "Planimetria delle aree di stoccaggio dell'impianto", costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

a. Localizzazione dell'impianto

L'impianto è localizzato nel Comune di Pomezia, in via Don Tazzoli, 16.

Ubicazione catastale: il sito è distinto al catasto del comune di Pomezia al foglio n. 10, particella n. 860, sub 501.

b. Descrizione dell'impianto

L'impianto si estende su un'area di mq 13334 di cui coperti 5135 e scoperti 8199.

Non sono previste linee tecnologiche.

c. Operazioni di gestione

La società potrà svolgere presso l'impianto in questione le seguenti attività di gestione rifiuti:

R13 – operazione di messa in riserva

D13 – Raggruppamento, selezione, cernita

D14 – triturazione, riduzione volumetrica, ricondizionamento, riconfezionamento

D15 – Deposito preliminare.

d. Rifiuti autorizzati con le relative modalità di gestione e quantità

La società è autorizzata a gestire i rifiuti elencati nell'Allegato A al presente atto.

Quantità annuale gestibile presso l'impianto: 30.900 T/anno;

di cui pericolosi : 10.900 T;

di cui non pericolosi: 20.000 T;

Quantità giornaliera gestibile presso l'impianto: 123 T/giorno.

e. Capacità di stoccaggio istantaneo presso l'impianto

La capacità massima di stoccaggio presso l'impianto sarà pari a:

Operazione	Rifiuti Pericolosi	Rifiuti non Pericolosi	Totale
R13	100	200	300
D15	250	1100	1350
Totale	350	1300	1650

f. Garanzie finanziarie

La prosecuzione dell'attività è subordinata al rinnovo, entro sessanta giorni dalla notifica del presente atto, delle garanzie finanziarie da presentare, secondo le modalità previste dalla D.G.R. n. 239 del 17.04.2009 per un importo pari a 210.000 euro, fatto salvo quanto richiamato nell'art. 210 del D.Lgs 152/06, terzo comma lettera h).

g. Modalità di messa in sicurezza, chiusura dell'impianto e ripristino del sito

La società, al termine dell'attività e/o qualora non intervenga il rinnovo, dovrà procedere alla messa in sicurezza e ripristino secondo quanto stabilito dalla normativa vigente in materia. Dell'avvenuta messa in sicurezza dovrà essere data comunicazione alla Regione Lazio, all'Arpalazio e alla competente Amministrazione provinciale.

PRESCRIZIONI:

Ferme le condizioni sopra richiamate, sono impartite le seguenti ulteriori prescrizioni:

1. la presente autorizzazione è condizionata al rispetto di quanto contenuto nell'autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche e acque di prima poggia in corpo idrico superficiale rilasciata dalla competente Amministrazione Provinciale;
2. l'impianto, fatta eccezione per le operazioni di ordinaria e straordinaria manutenzione, non dovrà subire modificazioni. Le modifiche all'impianto, sia strutturali che gestionali, che comportano variante sostanziale allo stesso, dovranno essere autorizzate ai sensi dell'art. 15 comma 14 della L.R. 27/98;
3. la società dovrà dare comunicazione all'autorità competente, per le necessarie valutazioni, delle modifiche non sostanziali che intende apportare, nel tempo, all'impianto esistente o alla gestione dello stesso;
4. la società, qualora ciò avvenga, dovrà dare, entro trenta giorni, comunicazione alla Regione di variazione nella titolarità della gestione dell'impianto, di modifica del Legale Rappresentante e del Direttore Tecnico. Alla scadenza di ogni anno, la società dovrà presentare la documentazione attestante il permanere dei requisiti soggettivi previsti dalla legge;
5. l'autorizzazione di ulteriori attività presso l'impianto, ai sensi dell'art. 214, D.Lgs n. 152/06, dovrà acquisire preventivamente il nulla osta dell'Amministrazione regionale;
6. la società dovrà svolgere tutte le attività di gestione e controllo dell'impianto nel rispetto del sistema di gestione ambientale ISO 14001;
7. i lavoratori operanti nell'impianto dovranno essere dotati dei Dispositivi di Protezione Individuali; gli stessi dovranno essere idoneamente formati per le azioni di competenza;
8. la società dovrà avvalersi di personale qualificato per il controllo dei processi e la sorveglianza dei luoghi di lavoro;
9. la società dovrà provvedere alle verifiche prescritte ed agli eventuali ulteriori interventi tecnici ed operativi che le Autorità preposte al controllo ritengano necessari durante le fasi di gestione autorizzate;

10. al fine di consentire l'attività di controllo da parte degli Enti preposti, la società dovrà fornire tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, per prelevare campioni e per raccogliere qualsiasi informazione;
11. la società dovrà garantire la custodia continuativa dell'impianto anche attraverso l'adozione di un sistema di reperibilità;
12. la società dovrà garantire che le operazioni autorizzate siano svolte in conformità con le vigenti normative di tutela ambientale di salute e sicurezza sul lavoro ed igiene pubblica;
13. la società dovrà comunicare tempestivamente alla Regione, alla Provincia, all'ARPA Sezione Provinciale di Roma ed al Comune di Pomezia, eventuali incidenti ambientali occorsi, le cause individuate e gli eventuali interventi effettuati e/o eventuali misure adottate per la mitigazione degli impatti. Eventuali blocchi parziali o totali dell'impianto per cause di emergenza dovranno invece essere registrati, riportando ora di fermata e di riavvio, motivazioni della stessa ed eventuali interventi effettuati, e resi disponibili ai suddetti Enti;
14. la società dovrà comunicare preventivamente la eventuale cessazione di attività dell'impianto autorizzato con il presente provvedimento alla Regione Lazio ed agli altri Enti competenti, nel qual caso, dovrà, inoltre, provvedere alla restituzione del provvedimento autorizzativo;
15. la società dovrà evitare qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività;
16. a far tempo dalla eventuale chiusura dell'impianto e fino all'avvenuta bonifica e ripristino dello stato dei luoghi, la società sarà da ritenersi responsabile per ogni evento dannoso che si dovesse eventualmente produrre, ai sensi della vigente legislazione civile e penale;
17. sono comunque fatti salvi i diritti di terzi;
18. la società dovrà rendere individuabili, in modo univoco, le aree dell'impianto



30.09.2009

- attraverso l'apposizione di idonea segnaletica e cartellonistica. Dovranno, in particolare, essere facilmente individuabili le aree di stoccaggio suddivise per operazione e tipologia di rifiuto (P-NP). La cartellonistica, come previsto dalle norme sull'etichettatura, dovrà riportare, in relazione alle caratteristiche di pericolosità delle sostanze in stoccaggio, gli adempimenti in caso di primo soccorso;
19. la società dovrà dotare l'impianto di segnaletica orizzontale e verticale al fine di consentire il corretto transito dei veicoli all'interno delle aree di impianto;
 20. la società dovrà accettare ogni singola partita di rifiuti previo espletamento delle procedure di omologazione necessarie ad identificare la tipologia e le caratteristiche dei rifiuti nonché previa verifica della idoneità del processo produttivo interno a trattare gli stessi;
 21. la società, qualora il CER non pericoloso attribuito al rifiuto presenti nell'elenco dei rifiuti di cui all'allegato alla parte IV del D.Lgs. 152/06, una corrispondente voce a specchio, dovrà richiedere, all'inizio del conferimento e successivamente con cadenza annuale e, qualora accada, ogni qual volta venga modificato il ciclo produttivo dei conferimenti, certificazione analitica rilasciata da laboratori certificati UNI CEI EN ISO o equivalenti;
 22. la società dovrà effettuare le operazioni di scarico avendo cura di limitare la diffusione di odori molesti ed evitare qualunque sversamento dei rifiuti nell'ambiente circostante; qualora dovesse verificarsi un simile evento la Ditta dovrà provvedere immediatamente alla delimitazione dell'area attraverso appositi presidi e, successivamente, alla rimozione dei rifiuti e alla pulizia dell'area interessata;
 23. la società dovrà stoccare i rifiuti pericolosi in aree coperte;
 24. la società dovrà stoccare separatamente, in aree individuate, in contenitori mobili (containers scarrabili etc), i rifiuti solidi e i rifiuti liquidi, non confezionati;
 25. la società dovrà stoccare i rifiuti liquidi sfusi, tenendo conto della compatibilità chimico-fisica degli stessi, dello schema di compatibilità chimica tra i vari

gruppi di sostanze contenuto nella tab. E2 delle Linee Guida Nazionali sugli impianti di trattamento chimico-fisico e biologico dei rifiuti liquidi;

26. la società dovrà verificare, con cadenza almeno annuale:
 - la tenuta del bacino di contenimento di cui all'area 7 per lo stoccaggio dei rifiuti liquidi, e trattare lo stesso, qualora necessario, con resine epossidiche, sia sul fondo che sulle pareti perimetrali;
27. i recipienti contenenti i rifiuti dovranno essere in buono stato di conservazione, dotati di impermeabilizzazioni efficienti, e realizzati in materiale compatibile ed inalterabile a contatto con il rifiuto contenuto; tali recipienti devono inoltre essere contrassegnati con etichette e targhe ben visibili per dimensione e collocazione, indicanti la denominazione adottata per il recipiente stesso, la classificazione, lo stato fisico, la tipologia e la pericolosità dei rifiuti contenuti, fatte salve eventuali altre indicazioni prescritte dalle normative vigenti;
28. lo stoccaggio dei rifiuti autoprodotti dovrà avvenire, previo confezionamento, nell'area 4 di cui all'allegato B, agli stessi esclusivamente riservata;
29. sottoporre a verifica periodica gli strumenti di pesatura funzionali alla presa in carico dei rifiuti sul registro di cui all'art. 190 del D.Lgs. 152/06 nel rispetto di quanto richiamato, in materia, dal D.M. 28 marzo 2000, n. 182;
30. il centro stoccaggio dovrà essere dotato di un apposito registro di carico e scarico dei rifiuti ai sensi dell'art. 190 del D.Lgs 152/06;
31. la società dovrà procedere, a fine giornata, alla rimozione dei rifiuti e alla pulizia dalle aree di transito e comuni all'impianto al di fuori delle aree di stoccaggio ed organizzare lo stoccaggio in modo da garantire l'accesso e la verifica da parte degli organi di controllo;
32. al fine di garantire il controllo della falda, ai sensi della D.G.R. n. 222 del 25.03.2005, la società, dovrà realizzare due pozzi spia, rispettivamente, posti a monte e a valle dell'impianto lungo la direzione della falda, entro 120 giorni dalla data di adozione del presente provvedimento;
33. la società, entro 60 giorni dalla realizzazione dei pozzi spia di cui alla

prescrizione n. 21, a propria cura e spese, dovrà:

- a. monitorare le acque interagenti con l'attività di gestione rifiuti e trasmettere i dati di tale monitoraggio all'Area 2A/12 "Ufficio Idrografico e Mareografico Regionale", secondo le specifiche tecniche e le modalità definite dall'Area stessa;
 - b. monitorare semestralmente la qualità delle acque di falda e trasmettere i dati delle analisi all'Arpa Lazio, sede di Roma e all'Amministrazione Regionale; le metodologie di analisi dovranno essere quelle previste dall'IRSA-CNR ed i parametri da monitorare sono quelli riportati nel D.Lgs 36/03, tab. 1 dell'allegato 2. Il monitoraggio dovrà essere comunque rivolto alla verifica della non alterazione dello stato ante-operam; le modalità per il campionamento dovranno essere concordate con l'Arpa Lazio - Sezione di Roma.
34. la società dovrà adeguarsi ad eventuali integrazioni e/o modificazioni normative in materia ambientale ed igienico-sanitaria che dovessero subentrare successivamente all'adozione della presente autorizzazione.

La società, per quanto non riportato nel presente atto, dovrà in ogni caso operare nel pieno rispetto della normativa ambientale ed igienico sanitaria vigente.

Il presente atto è rilasciato ai sensi dell'art. 210 del D.Lgs. 152/06 e non esonera la società dall'acquisizione di altre autorizzazioni, pareri, nulla osta necessari al corretto svolgimento dell'attività in questione.

Ulteriori prescrizioni potranno essere impartite a seguito di comunicazione da parte degli Enti preposti al controllo.

Il presente provvedimento dovrà essere notificato alla Società I.S.A. s.r.l. e alla Ecocentro S.p.A. dal Direttore Regionale della Direzione Energia e Rifiuti della

Regione Lazio. Lo stesso dovrà essere trasmesso, per gli adempimenti di competenza, all'ARPA Lazio, alla Provincia di Roma, al Comune di Pomezia e all'Albo nazionale dei gestori ambientali presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio.

Copia della documentazione tecnica (o dei progetti approvati), opportunamente timbrata e siglata dall'Area Rifiuti della Regione Lazio, dovrà essere consegnata alla società per le attività di competenza e dovrà, dalla stessa, essere messa a disposizione degli enti di controllo a semplice richiesta.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Il Direttore del Dipartimento

Territorio

(Dott. **Raniero De Filippis**)



Allegato A



Allegato B

AUTORIZZAZIONE STABILIMENTO VIA DON TAZZOLI, N. 16 - 00040 POMEZIA (ROMA)

PUNTO 5): RIFIUTI PER I QUALI E' RICHIESTA L'AUTORIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEGLI STESSI				
Quantità annua autorizzata in entrata, per ciascun Capitoio del Catalogo Europeo dei Rifiuti, e Operazioni autorizzate				
CER	Clas.	Descrizione	Quantità annua autorizzata [T/Anno]	Operazione di Gestione
06		Rifiuti dei processi chimici inorganici	3.600	R13 - D13 - D14 - D15
06 01 01	P	acido solforico ed acido solforoso		
06 01 02	P	acido cloridrico		
06 01 03	P	acido fluoridrico		
06 01 04	P	acido fosforico e fosforoso		
06 01 05	P	acido nitrico ed acido nitroso		
06 01 06	P	altri acidi		
06 02 01	P	idrossido di calcio		
06 02 03	P	idrossido di ammonio		
06 02 04	P	idrossido di sodio e di potassio		
06 02 05	P	altre basi		
06 03 13	P	sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti		
06 03 14	NP	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13		
06 03 15	P	ossidi metallici contenenti metalli pesanti		
06 03 16	NP	ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15		
06 04 03	P	rifiuti contenenti arsenico		
06 04 04	P	rifiuti contenenti mercurio		
06 04 05	P	rifiuti contenenti altri metalli pesanti		
06 05 02	P	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		
06 05 03	NP	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02		
06 06 02	P	rifiuti contenenti solfuri pericolosi		
06 06 03	NP	rifiuti contenenti solfuri, diversi da quelli di cui alla voce 06 06 02		
06 07 02	P	carbone attivato dalla produzione di cloro		
06 07 03	P	fanghi di solfati di bario, contenenti mercurio		
06 07 04	P	soluzioni ed acidi, ad es. acido di contatto		
06 08 02	P	rifiuti contenenti clorosilano		
06 09 03	P	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio contenenti o contaminati da sostanze pericolose		
06 09 04	NP	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio, diversi da quelli di cui alla voce 06 09 03		
06 10 02	P	rifiuti contenenti sostanze pericolose		
06 11 01	NP	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio nella produzione di diossido di titanio		
06 13 02	P	carbone attivato esaurito (tranne 06 07 02)		
06 13 03	NP	nerofumo		
07		Rifiuti dei processi chimici organici	6.300	R13 - D13 - D14 - D15
07 01 01	P	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri		
07 01 03	P	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio di acque madri		
07 01 04	P	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri		
07 01 07	P	fondi e residui di reazione, alogenati		
07 01 08	P	altri fondi e residui di reazione		
07 01 09	P	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati		
07 01 10	P	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti		
07 01 11	P	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		
07 01 12	NP	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11		
07 02 01	P	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri		
07 02 03	P	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri		
07 02 04	P	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri		
07 02 07	P	fondi e residui di reazione, alogenati		
07 02 08	P	altri fondi e residui di reazione		
07 02 09	P	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati		
07 02 10	P	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti		
07 02 11	P	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		
07 02 12	NP	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11		

AUTORIZZAZIONE STABILIMENTO VIA DON TAZZOLI, N. 16 - 00040 POMEZIA (ROMA)

PUNTO 5): RIFIUTI PER I QUALI E' RICHIESTA L'AUTORIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEGLI STESSI				
Quantità annua autorizzata in entrata, per ciascun Capitolo del Catalogo Europeo dei Rifiuti, e Operazioni autorizzate				
CER	Clas.	Descrizione	Quantità annua autorizzata [T/Anno]	Operazione di Gestione
07 02 13	NP	rifiuti plastici		
07 02 14	P	rifiuti prodotti da additivi, contenenti sostanze pericolose		
07 02 15	NP	rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 070214		
07 02 16	P	rifiuti contenenti silicone pericoloso		
07 02 17	NP	rifiuti contenenti silicone diversi da quelli di cui alla voce 07 02 16		
07 03 01	P	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri		
07 03 03	P	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri		
07 03 04	P	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri		
07 03 07	P	fondi e residui di reazione alogenati		
07 03 08	P	altri fondi e residui di reazione		
07 03 09	P	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati		
07 03 10	P	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti		
07 03 11	P	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		
07 03 12	NP	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11		
07 04 01	P	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri		
07 04 03	P	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri		
07 04 04	P	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri		
07 04 07	P	fondi e residui di reazione alogenati		
07 04 08	P	altri fondi e residui di reazione		
07 04 09	P	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati		
07 04 10	P	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti		
07 04 11	P	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		
07 04 12	NP	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 04 11		
07 04 13	P	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose		
07 05 01	P	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri		
07 05 03	P	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri		
07 05 04	P	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri		
07 05 07	P	fondi e residui di reazione, alogenati		
07 05 08	P	altri fondi e residui di reazione		
07 05 09	P	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati		
07 05 10	P	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti		
07 05 11	P	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		
07 05 12	NP	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11		
07 05 13	P	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose		
07 05 14	NP	rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13		
07 06 01	P	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri		
07 06 03	P	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri		
07 06 04	P	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri		
07 06 07	P	fondi e residui di reazione, alogenati		
07 06 08	P	altri fondi e residui di reazione		
07 06 09	P	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati		
07 06 10	P	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti		
07 06 11	P	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		
07 06 12	NP	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11		
07 07 01	P	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri		
07 07 03	P	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri		
07 07 04	P	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri		
07 07 07	P	fondi e residui di reazione, alogenati		
07 07 08	P	altri fondi e residui di reazione		
07 07 09	P	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati		
07 07 10	P	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti		
07 07 11	P	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		

AUTORIZZAZIONE STABILIMENTO VIA DON TAZZOLI, N. 16 - 00040 POMEZIA (ROMA)

PUNTO 5): RIFIUTI PER I QUALI E' RICHIESTA L'AUTORIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEGLI STESSI				
Quantità annua autorizzata in entrata, per ciascun Capitolo del Catalogo Europeo dei Rifiuti, e Operazioni autorizzate				
CER	Clas.	Descrizione	Quantità annua autorizzata [T/Anno]	Operazione di Gestione
07 07 12	NP	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11		
14		Solventi organici, refrigeranti e propellenti di scarto (tranne 07 e 08)	2.000	R13 - D13 - D14 - D15
14 06 02	P	altri solventi e miscele di solventi, alogenati		
14 06 03	P	altri solventi e miscele di solventi		
14 06 04	P	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati		
14 06 05	P	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi		
15		Rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi (non specificati altrimenti)	4.800	R13 - D13 - D14 - D15
15 01 01	NP	imballaggi di carta e cartone		
15 01 02	NP	imballaggi in plastica		
15 01 03	NP	imballaggi in legno		
15 01 04	NP	imballaggi metallici		
15 01 05	NP	imballaggi in materiali compositi		
15 01 06	NP	imballaggi in materiali misti		
15 01 07	NP	imballaggi in vetro		
15 01 09	NP	imballaggi in materia tessile		
15 01 10	P	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze		
15 02 02	P	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose		
15 02 03	NP	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02		
16		Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco	3.500	R13 - D13 - D14 - D15
16 03 03	P	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose		
16 03 04	NP	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03		
16 03 05	P	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose		
16 03 06	NP	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05		
16 05 04	P	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose		
16 05 05	NP	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04		
16 05 06	P	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio		
16 05 07	P	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose		
16 05 08	P	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose		
16 05 09	NP	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08		
16 09 01	P	permanganati, ad esempio permanganato di potassio		
16 09 02	P	cromati, ad esempio cromato di potassio, dicromato di potassio o di sodio		
16 09 03	P	perossidi, ad esempio perossido d'idrogeno		
16 09 04	P	sostanze ossidanti non specificate altrimenti		
16 10 01	P	soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose		
16 10 02	NP	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01		
16 10 03	P	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose		
16 10 04	NP	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03		
18		Rifiuti prodotti dal settore sanitario e veterinario o da attività di ricerca collegate (tranne i rifiuti di cucina e di ristorazione non direttamente provenienti da trattamento terapeutico)	4.500	R13 - D13 - D14 - D15
18 01 04	NP	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)		
18 01 06	P	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose		
18 01 07	NP	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06		
18 01 08	P	medicinali citotossici e citostatici		
18 01 09	NP	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08		
18 01 10	P	rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici		
18 02 03	NP	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni		
18 02 05	P	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose		
18 02 06	NP	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05		

AUTORIZZAZIONE STABILIMENTO VIA DON TAZZOLI, N. 16 - 00040 POMEZIA (ROMA)

PUNTO 5): RIFIUTI PER I QUALI E' RICHIESTA L'AUTORIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEGLI STESSI				
Quantità annua autorizzata in entrata, per ciascun Capitolo del Catalogo Europeo dei Rifiuti, e Operazioni autorizzate				
CER	Clas.	Descrizione	Quantità annua autorizzata [T/Anno]	Operazione di Gestione
18 02 07	P	medicinali citotossici e citostatici		
18 02 08	NP	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07		
19		Rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito, nonché dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua preparazione per uso Industriale	4.200	R13 - D13 - D14 - D15
19 08 01	NP	vaglio		
19 08 02	NP	rifiuti dell'eliminazione della sabbia		
19 08 05	NP	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane		
19 08 06	P	resine a scambio ionico saturate o esaurite		
19 08 07	P	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico		
19 08 08	P	rifiuti prodotti da sistemi a membrana contenenti sostanze pericolose		
19 08 09	NP	miscela di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti oli e grassi commestibili		
19 08 10	P	miscela di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 19 08 09		
19 08 11	P	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose		
19 08 12	NP	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11		
19 08 13	P	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali		
19 08 14	NP	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13		
19 09 01	NP	rifiuti solidi prodotti da processi di filtrazioni e vaglio primari		
19 09 02	NP	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua		
19 09 03	NP	fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione		
19 09 04	NP	carbone attivo esaurito		
19 09 05	NP	resine a scambio ionico saturate o esaurite		
19 09 06	NP	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico		
20		Rifiuti urbani (rifiuti domestici e assimilabili prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni) inclusi i rifiuti della raccolta differenziata	2.000	R13 - D13 - D14 - D15
20 01 31	P	medicinali citotossici e citostatici		
20 01 32	NP	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31		

DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
TERRITORIO
(Dr. Raniero DE Filippis)



Direzione Regionale: TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITA E RIFIUTI

Area: CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

Copia conforme all'originale depositato presso l'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti
Roma, li 12/11/2015

DETERMINAZIONE

N. 618710 del 23 DIC. 2014

Proposta n. 18026 del 24/10/2014



Oggetto:

I.S.A. s.r.l. - Innovazione e sviluppo aziendale - Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione rilasciata con Determinazione n. B2860 del 30 giugno 2009 per l'impianto sito a Pomezia (RM) in Via Don Tazzoli, 16.

Proponente:

Estensore	CRESCENZI ROBERTO	<i>Roberto Crescenzi</i>
Responsabile del procedimento	CRESCENZI ROBERTO	<i>Roberto Crescenzi</i>
Responsabile dell' Area	F. TOSINI	<i>F. Tosini</i>
Direttore Regionale	M. MANETTI	<i>M. Manetti</i>
Protocollo Invio		713372 23 DIC. 2014
Firma di Concerto		



OGGETTO: I.S.A. s.r.l. – Innovazione e sviluppo aziendale - Modifica non sostanziale dell’Autorizzazione rilasciata con Determinazione n. B2860 del 30 giugno 2009 per l’impianto sito a Pomezia (RM) in Via Don Tazzoli, 16.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITA' E RIFIUTI

Su proposta del Dirigente dell’ Area Ciclo Integrato dei Rifiuti

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”;

VISTO il R.R. n. 1 del 6 settembre 2002, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 29 maggio 2013 n. 112 con cui è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Regionale “Territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti” all’Architetto Manuela Manetti;

VISTA la Determinazione n. G10924 del 29 luglio 2014 con la quale è stato conferito l’incarico di Dirigente dell’ Area Ciclo Integrato dei Rifiuti all’Ing. Flaminia Tosini;

VISTA la Determinazione n. G03592 del 21 marzo 2014, avente ad oggetto “Conferimento di delega di funzioni ai Dirigenti delle Aree della Direzione regionale territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti”;

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

di fonte comunitaria:

- Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 “relativa ai rifiuti che abroga alcune direttive”;

- Direttiva 2010/75/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento);

di fonte nazionale:

Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti	- D.Lgs. 36 del 13 marzo 2003 e s.m.i.
Norme in materia ambientale ed, in particolare, la parte quarta. Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati	- D.Lgs. n. 152 del 03 aprile 2006 e s.m.i.
Norme tecniche per le costruzioni	- D.M. Lavori pubblici 14 gennaio 2008
Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro (attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro)	- D.Lgs. n. 81 del 09 aprile 2008



- Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, in sostituzione di quelli contenuti nel decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 3 agosto 2005.	- D.M. 27 settembre 2010
- <u>di fonte regionale:</u>	
- Disciplina regionale della gestione dei rifiuti	- L.R. n. 27 del 09 luglio 1998 e s.m.i.
- Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio ai sensi dell'articolo 7, comma 1 della legge regionale 9 luglio 1998, n. 27 (Disciplina regionale della Gestione dei rifiuti)	- DCRL n. 14 del 18 gennaio 2012
- Monitoraggio delle acque sotterranee. Rilevazione dei fattori meteo-climatici e idrologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi	- DGR n. 222 del 25 febbraio 2005
- Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98	- DGR n. 239 del 18 aprile 2008
- Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, dell'art. 14 del D. Lgs. 36/2003 e del D. Lgs. n. 59/2005 - Revoca della D.G.R. 4100/99	- DGR n. 755 del 24 ottobre 2008
- Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico	- D.G.R. n. 239 del 17 aprile 2009
- Istituzione e determinazione tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti.	- D.G.R. n. 956 del 11 dicembre 2009
- Piano di Gestione dei Rifiuti del Lazio - Revoca dello scenario di controllo e del relativo schema di flusso.	- D.C.R.L. n. 8 del 24 luglio 2013
- Modifiche alla D.G.R. n.239 del 18/04/2008 dal titolo "Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'Arpa Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98".	- D.G.R. n. 548 del 05 maggio 2014

PREMESSO che:

- la I.S.A. s.r.l. - Innovazione e sviluppo aziendale (di seguito Società) gestisce un impianto di stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito in Via Don Tazzoli, 16 nel Comune di Pomezia (RM), in forza della Determinazione n. B2860 del 30 giugno 2009;
- l'impianto è distinto al catasto del comune di Pomezia al foglio n. 10, particella n. 860, sub 501;



- l'impianto, all'interno del quale non sono previste linee tecnologiche, si estende su un'area di mq 13334 di cui coperti 5135 e scoperti 8199;
- all'interno del medesimo si svolgono attività di gestione rifiuti quali:
 - a) R13 – operazione di messa in riserva
 - b) D13 – Raggruppamento, selezione, cernita
 - c) D14 – triturazione, riduzione volumetrica, ricondizionamento, riconfezionamento
 - d) D15 – Deposito preliminare.

PRESO ATTO che la società è autorizzata a gestire i rifiuti elencati nell'Allegato A alla citata Determinazione n. B2860/2009 nelle seguenti misure:

- a) Quantità annuale gestibile presso l'impianto: 30.900 T/anno (di cui pericolosi: 10.900 T e non pericolosi: 20.000 T);
- b) Quantità giornaliera gestibile presso l'impianto: 123 T/giorno.

ATTESO che la capacità massima di stoccaggio presso l'impianto è pari a:

Operazione	Rifiuti Pericolosi	Rifiuti non Pericolosi	Totale
R13	100	200	300
D15	250	1100	1350
Totale	350	1300	1650

PRESO ATTO che con nota assunta al prot. regionale n. 495501 del 09/9/2014, la Società ha presentato istanza di modifica non sostanziale della predetta Determinazione n. B2860/2009, allegando alla stessa la documentazione di seguito elencata (a firma dell'Ing. Enrico Gallarà iscritto all'ordine degli ingegneri di Roma n.7764):

- Relazione tecnica asseverata
- Schede tecniche dei cassoni scarrabili, della pressa verticale e della pressa stazionaria
- Elaborato grafico – Planimetria con individuazione delle aree per lo stoccaggio dei rifiuti
- Attestazione bonifico tariffa istruttoria
- Copia Determinazione n. B2860/2009.

PRESO ATTO che con la predetta istanza di modifica non sostanziale la Società ha richiesto l'autorizzazione per la installazione presso l'area B dell'impianto, di una pressa verticale e di una pressa stazionaria con relativi cassoni scarrabili ai fini della riduzione volumetrica senza variazione dei quantitativi assentiti quale operazione D14 già autorizzata nella medesima area B;

PRESO ATTO che, come espresso nella Relazione tecnica asseverata, i quantitativi, le tipologie e le caratteristiche dei rifiuti gestiti restano invariati e che l'installazione delle nuove attrezzature costituisce minor impatto ambientale e miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro;

ATTESO che con nota del 10/6/2014 acquisita al protocollo regionale n. 377296 del 1/7/2014 il legale rappresentante della Società, Annalisa Dragone, nata a Roma il 18/7/1976 aveva trasmesso la dichiarazione attestante il permanere dei requisiti soggettivi previsti dalla Legge, come indicato alla prescrizione n. 4 della Determinazione n. B2860/2009;

CONSIDERATO quindi, che la installazione presso l'area B dell'impianto, della pressa verticale e della pressa stazionaria con relativi cassoni scarrabili ai fini della riduzione volumetrica risulta in linea con quanto previsto in merito all'art. 15 comma 14 della L.R. 27/98 e s.m.i. e al relativo paragrafo delle linee guida regionali di cui alla D.G.R. n. 239/2008;



RITENUTO, pertanto, di procedere con il presente atto ad assentire alla richiesta di variante non sostanziale relativa all'installazione presso l'area B dell'impianto, della pressa verticale e della pressa stazionaria con relativi cassoni scarrabili ai fini della riduzione volumetrica, secondo le successive disposizioni, come meglio descritto nell'allegato Elaborato grafico - Planimetria con individuazione delle aree per lo stoccaggio dei rifiuti in costanza delle quantità e dei codici CER assentiti dalla Determinazione n. B2860/2009

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate

di approvare la variante non sostanziale all'Autorizzazione rilasciata con Determinazione n. B2860 del 30 giugno 2009 proposta dalla I.S.A. s.r.l. - Innovazione e sviluppo aziendale, C.F. e P.I. 08107431002, con sede legale in Via Don Tazzoli n. 14 - 00040 Pomezia (RM) e impianto e sede operativa in Via Don Tazzoli n. 16 - 00040 Pomezia (RM), per l'installazione presso l'area B dell'impianto, della pressa verticale e della pressa stazionaria con relativi cassoni scarrabili ai fini della riduzione volumetrica in costanza delle quantità e dei codici CER assentiti dalla Determinazione n. B2860/2009, come meglio descritto nella documentazione tecnica allegata all'istanza di seguito elencata:

- Relazione tecnica asseverata
- Schede tecniche dei cassoni scarrabili, della pressa verticale e della pressa stazionaria
- Elaborato grafico - Planimetria con individuazione delle aree per lo stoccaggio dei rifiuti
- Determinazione n. B2860/2009

1. di disporre che, il presente atto sostituisca, nella parte in cui risulti difforme, quanto previsto dalla Determinazione n. B2860/2009 e pertanto, dovrà essere conservato ed esibito dietro semplice richiesta degli organi di controllo, unitamente alla stesso.
2. di stabilire che, fatto salvo quanto disposto con il presente atto, resta fermo quanto stabilito dalla Determinazione n. B2860/2009.

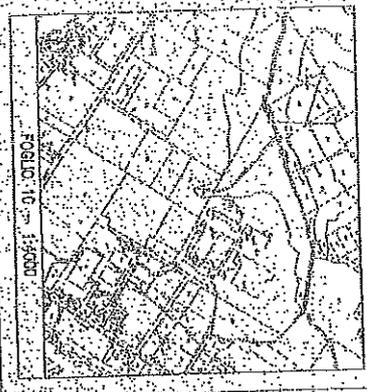
Il presente provvedimento sarà notificato alla I.S.A. s.r.l. e trasmesso all'ARPA Lazio Sezione Provinciale di Roma, alla Provincia di Roma, al Comune di Pomezia, al catasto rifiuti presso I.S.P.R.A., nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 del D. lgs. n. 104/2010), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n.1199/1971).

Il Direttore Regionale
Arch. Manuela Manetti

Planimetria
Impianto



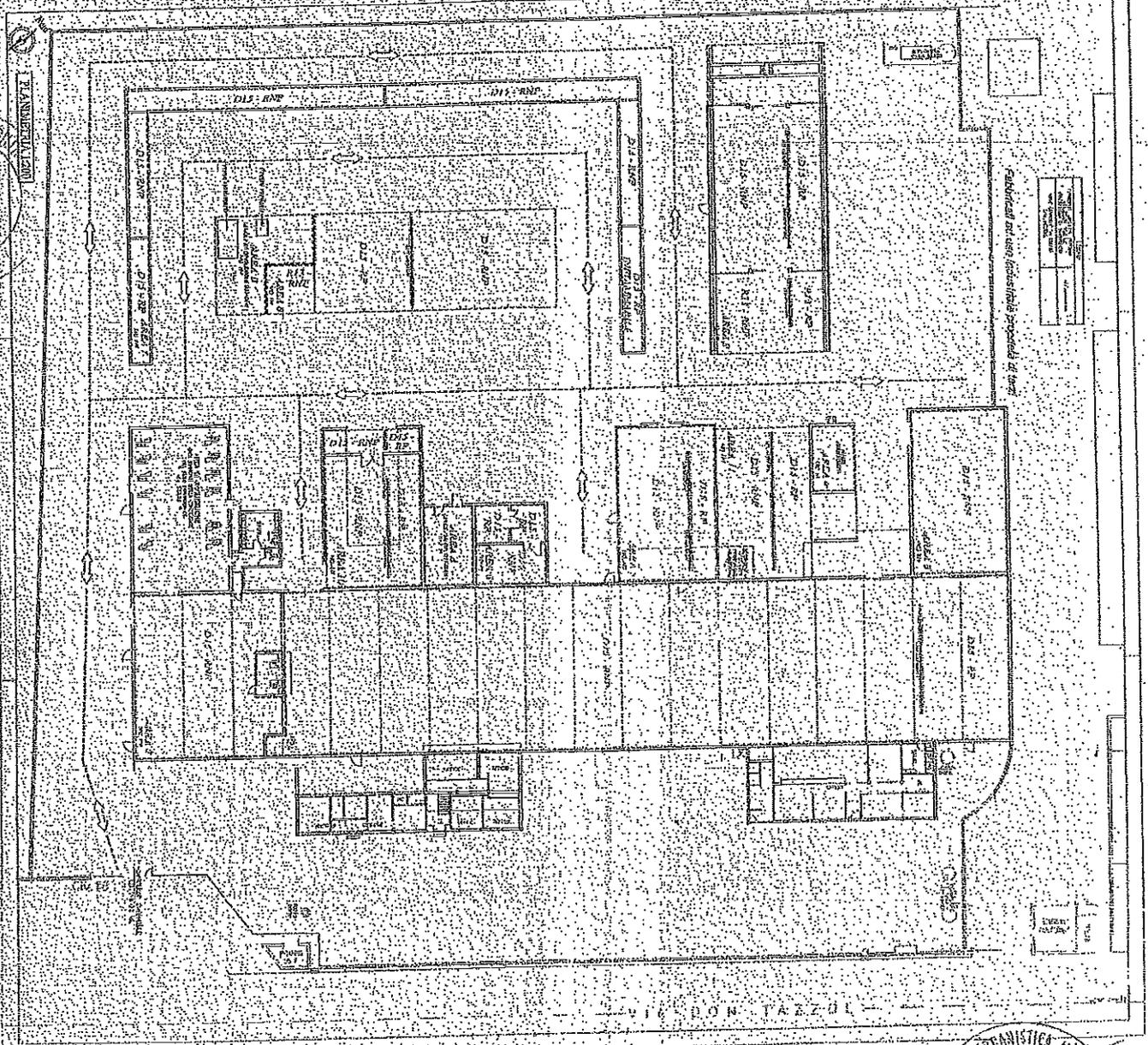
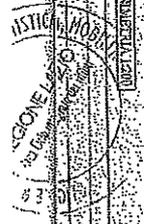
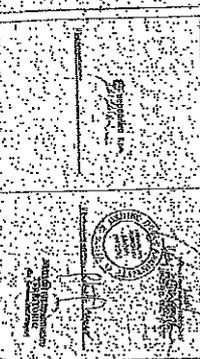


REGIONE LAZIO
 Direzione di Roma - Direzione di Roma

IMPRESA DI INGEGNERIA
 ARCHITETTURA E PROGETTAZIONE
 ING. GIOVANNI BIANCHI
 VIA ROMA, 100 - 00187 ROMA

ALLEGATO B

PLANIMETRIA, SEGNALAZIONE DELLA STRADA E PIANI DI VANTAGGI E SVANTAGGI
 COMUNICAZIONE DELLA PERIZIA TECNICA
 ART. 17, COMMA 1, LETT. A) DEL D. LGS. N. 472/1977





Direzione Regionale: TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITA E RIFIUTI

Area: CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI



DETERMINAZIONE

N. 608929 del 17 LUG. 2015

Proposta n. 10824 del 08/07/2015

Oggetto:

I.S.A. - Innovazione e Sviluppo Aziendale S.r.l. - Approvazione di variante non sostanziale alle Determinazioni nn. B2860 del 30.06.2008 e G18710 del 23.12.2014, per l'impianto sito nel Comune di Pomezia (RM), via Don Tazzoli, n. 14.

Proponente:

Estensore	GARDI PIERLUIGI	
Responsabile del procedimento	GARDI PIERLUIGI	
Responsabile dell' Area	F. TOSINI	
Direttore Regionale	M. MANETTI	 DIREZIONE REGIONALE Territorio Urbanistica mobilità e Rifiuti IL DIRETTORE VICARIO
Protocollo Invio		389903 17 LUG. 2015
Firma di Concerto		

Copia conforme all'originale depositato presso l'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti
COPROPOSTO DA IO FACCIATE
Roma, il 17/07/2015

Area Ciclo Integrato dei Rifiuti
Il Dirigente
Ing. Flaminia Tosini



OGGETTO: I.S.A. - Innovazione e Sviluppo Aziendale S.r.l. - Approvazione di variante non sostanziale alle Determinazioni nn. B2860 del 30.06.2008 e G18710 del 23.12.2014, per l'impianto sito nel Comune di Pomezia (RM), via Don Tazzoli, n. 14.

IL DIRETTORE REGIONALE TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITÀ E RIFIUTI

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Ciclo Integrato Rifiuti;

VISTA l'Organizzazione generale interna dell'Amministrazione Regionale ed i suoi doveri Istituzionali esterni, come da:

- Statuto della Regione Lazio;
- Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale; L.R. 18 febbraio 2002, n.6 e s.m.i;
- Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, 6 settembre 2002, n.1 e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 29 maggio 2013 n. 112 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti" all'Architetto Manuela Manetti;

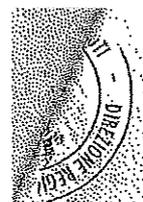
VISTA la Determinazione n. G10924 del 29 luglio 2014 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti all'Ing. Flaminia Tosini;

VISTA la Determinazione n. G03592 del 21 marzo 2014, avente ad oggetto "Conferimento di delega di funzioni ai Dirigenti delle Aree della Direzione regionale territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti";

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

• **di fonte nazionale:**

- Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del D. lgs. 372/99	DM Ambiente 31-01-2005
- Attuazione della direttiva 1999/31/Ce relativa alle discariche di rifiuti"	D. lgs. 13-01-2003, n.36 e s.m.i.
- Norme in materia ambientale ed, in particolare, la parte quarta, Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati	D.Lgs n. 152 del 03-04-2006 e s.m.i.
- Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del D. lgs. n. 59/05	DM Ambiente 29-01-2007
- Norme tecniche per le costruzioni	DM Lavori pub. 14-01-2008
- Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro (attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro)	D.Lgs n. 81 del 09-04-2008 e s.m.i.



- Determinazione delle spese istruttorie di A.I.A.	DM Economia/fin. 24-04-2008
- Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica – Abrogazione del D.M. 3 agosto 2005.	D.M. 27-09-2010
• di fonte regionale:	
- Disciplina regionale della gestione dei rifiuti	L.R. n. 27 del 09-07-1998 e s.m.i.
- Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio	DCRL n. 14 del 18-01-2012
- Monitoraggio delle acque sotterranee. Rilevazione dei fattori meteo-climatici e idrologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi	DGR n. 222 del 25-02-2005
- Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale disciplinata dal D.lgs. 59 del 18 febbraio 2005. Determinazione del calendario delle scadenze per la presentazione delle domande per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi del D.lgs. 59/2005.	DGR n. 1116 del 13-12-2005
- D. lgs. 59/05. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale	DGR n. 288 del 16-05-2006
- Approvazione Piano di tutela delle acque regionali ai sensi del D.Lgs 152/99	DCRE n. 42 del 27-09-2007 e s.m.i.
- Prime linee guida agli uffici regionali competenti all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. lgs. 152/06 e della L.R. 27/98	DGR n. 239 del 18-04-2008
- Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D. lgs. 152/2006, dell'art. 14 del D. lgs. 36/2003 e del D. lgs. n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99	DGR n. 755 del 24-10-2008
- Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 755/2008; sostituzione allegato tecnico	DGR n. 239 del 17-04-2009
- Decreto legislativo del 3 aprile 2006 n.152 e successive modifiche e integrazioni - Disposizioni applicative in materia di VIA e VAS al fine di semplificare i procedimenti di valutazione ambientale	DGR n. 363 del 15-05-2009
- Istituzione e determinazione tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti.	DGR n.956 del 11-12-2009
- Modifica D.G.R. n. 288/2006. Sostituzione della scheda B della modulistica per la redazione del Piano di monitoraggio e controllo (PMcC), a corredo dell'istanza di Autorizzazione integrata ambientale, per gli impianti di gestione rifiuti ai sensi dell'Al.I.5 del D.Lgs 59/05	DGR n.35 del 21-01-2010
- Modifiche alla D.G.R. n. 239 del 18/04/2008 dal titolo: "Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'Arpa Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98"	DGR n.548 del 05/08/2014

PREMESSO che:

- la Società I.S.A. s.r.l. – Innovazione e Sviluppo Aziendale (di seguito Società) gestisce un impianto di stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, sito nel Comune di Pomezia (RM), via Don Tazzoli, n. 14, in forza della Determinazione n. B2860 del 30 giugno 2009;
- l'impianto, che si estende su un'area di mq 13.334, di cui 5.135 coperti e 8.199 scoperti, è distinto al Catasto della provincia di Roma, comune di Pomezia al foglio n. 10, particella n. 860, sub 501;
- all'interno dell'impianto si svolgono attività di gestione rifiuti quali:
 - a) R13 – operazione di messa in riserva;
 - b) D13 – Raggruppamento, selezione, cernita;
 - c) D14 – triturazione, riduzione volumetrica, ricondizionamento, riconfezionamento;
 - d) D15 – Deposito preliminare;
- a favore della Società, con Determinazione Dirigenziale n. G18710 del 23.12.2014, è stata approvata una variante non sostanziale all'Autorizzazione rilasciata con la suddetta Determinazione n. B2860/2009, consistente nell'installazione presso l'area B dell'impianto, di una pressa verticale e di una pressa stazionaria con relativi cassoni scarrabili, ai fini della riduzione volumetrica, in costanza delle quantità e dei codici CER assentiti dalla medesima Determinazione n. B2860/2009;

PRESO ATTO che la Società è autorizzata a gestire i rifiuti elencati nell'Allegato A alla citata Determinazione n. B2860/2009 nelle seguenti misure:

- a) Quantità annuale gestibile presso l'impianto: 30.900 t/anno (di cui pericolosi: 10.900 t e non pericolosi: 20.000 t);
- b) Quantità giornaliera gestibile presso l'impianto: 123 t/giorno.

ATTESO che la capacità massima di stoccaggio presso l'impianto è pari a:

Operazione	Rifiuti Pericolosi	Rifiuti non Pericolosi	Totale
R13	100	200	300
D15	250	1100	1350
Totale	350	1300	1650

PRESO ATTO, secondo quanto riportato nell'Allegato A alla citata Determinazione n. B2860/2009, che la Società è autorizzata a gestire i seguenti rifiuti CER della famiglia 20, "Rifiuti urbani (rifiuti domestici e assimilabili prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni) inclusi i rifiuti della raccolta differenziata", in misura di 2.000 ton/anno:

20 01 31*	medicinali citotossici e citostatici	R13 - D13 - D14 - D15
20 01 32	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	R13 - D13 - D14 - D15

VISTA la nota della Società, protocollo regionale n. 156781/16 del 20.03.2015, con la quale è stata inoltrata richiesta di nulla osta per modifiche non sostanziali, consistenti:



a) Nell'installazione di n. 1 nuovo trituratore di esegue dimensioni, presso l'area B dell'impianto, per il ricondizionamento dei seguenti rifiuti:

CER	Descrizione CER
15 01 01	Imballaggi di carta e cartone
15 01 02	Imballaggi in plastica

b) Nell'integrazione dell'elenco dei rifiuti autorizzati con l'inserimento dei seguenti CER:

CER	Descrizione CER
08 03 17*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17
16 02 11*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC
16 02 12*	apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere
16 02 13*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (1) diversi da quelli di cui alle voci da 16 02 09* a 16 02 12*
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13*
16 02 15*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15*
16 06 02*	batterie al nichel-cadmio
16 06 03*	batterie contenenti mercurio
16 06 04	batterie alcaline (tranne 16 06 03*)
16 06 05	altre batterie e accumulatori
18 01 03*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare

(1) Fra i componenti pericolosi di apparecchiature elettriche ed elettroniche possono rientrare gli accumulatori e le batterie di cui alle voci 16 06, contrassegnati come pericolosi; commutatori a mercurio, vetri di tubi a raggi catodici ed altri vetri radioattivi ecc.

VISTA la successiva nota della Società, protocollo regionale n. 239868/16 del 04.05.2015, di integrazione della precedente citata nota, prot. regionale n. 156781/16 del 20.03.2015, con la quale, nel dichiarare che resteranno invariati i quantitativi di rifiuti della famiglia 20, già autorizzata, è stata inoltrata richiesta di integrare l'elenco dei rifiuti autorizzati, con l'inserimento del seguente CER:

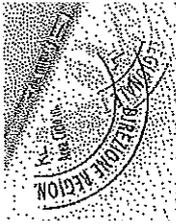
CER	Descrizione CER
20 01 21*	tubi fluorescenti ed altri contenenti mercurio

VISTA l'ulteriore nota della Società del 29.05.2015, pervenuta via PEC, acquisita al protocollo regionale al n. 297508/16 del 01 giugno 2015, con la quale è stata trasmessa una Planimetria dell'impianto, a firma del responsabile tecnico della Società, ing. Enrico Callarà, iscritto all'Ordine degli ingegneri di Roma al n.17764, aggiornata sulla base delle richieste avanzate con le successive due note suddette.

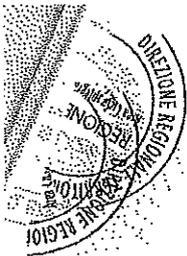
PRESO ATTO che:

- nella suddetta nota, prot. regionale n. 156781/16 del 20.03.2015, la Società ha specificato quanto segue:





1. l'operazione di gestione D14, triturazione, riduzione volumetrica, ricondizionamento, riconfezionamento, è già stata autorizzata nell'area B dell'impianto;
 2. restano immutati i quantitativi totali di rifiuti delle famiglie 16 e 18 rispetto a quelli previsti in autorizzazione;
 3. i nuovi codici CER 08.03.17* e 08.03.18 non hanno caratteristiche qualitative diverse tali da determinare una difformità degli impianti rispetto all'autorizzazione già rilasciata; gli stessi codici, peraltro, erano già stati autorizzati con determinazione n. B2344 del 4 giugno 2009 e poi oggetto di rinuncia da parte della I.S.A. S.r.l., sulla base delle effettive esigenze allora manifestate delle attività imprenditoriali;
 4. la quantità dei rifiuti dei nuovi codici CER 08.03.17* e 08.03.18, per i quali è stata chiesta l'autorizzazione pari a 100 t/anno viene compensata dalla richiesta di diminuzione di pari quantità dei rifiuti della famiglia 06, che pertanto, viene variata da 3600 t/anno a 3500 t/anno; lasciando invariati i quantitativi dei rifiuti complessivamente già assentiti, pari a 10.900 t/anno e 20.000 t/anno, rispettivamente per i rifiuti pericolosi e non;
 5. resteranno invariati i quantitativi di rifiuti complessivamente assentiti nella Determinazione B8260/2009 (rifiuti pericolosi 10.900 t/anno e rifiuti non pericolosi 20.000 t/anno).
- nella suddetta nota prot. regionale n. 239868/16 del 04.05.2015, la Società ha specificato che resteranno invariati i quantitativi di rifiuti della famiglia 20, già autorizzata;
 - che a ciascuna delle due note pervenute, quale documentazione tecnica, è stata allegata una "Attestazione e Relazione Tecnica Asseverata", redatta in attuazione della DGR 239/2008, a firma del responsabile tecnico della Società, ing. Enrico Callarà, iscritto all'Ordine degli ingegneri di Roma al n.17764, di cui la prima corredata da una Planimetria dell'impianto;
 - che in entrambe le suddette Attestazioni e Relazioni Tecniche, è stata dichiarata la non sostanzialità della variante, ai sensi del comma 14 dell'art. 15 della L.R. 9.07.1998, n. 27, e di quanto contenuto nelle linee guida regionali di cui alla D.G.R. n. 239/2008, con le seguenti motivazioni:
 1. il trituratore è un'attrezzatura atta ad effettuare operazioni D14 che costituisce minor impatto ambientale e miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro;
 2. l'operazione di gestione D14, triturazione, riduzione volumetrica, ricondizionamento, riconfezionamento, è già stata autorizzata nell'area B dell'impianto;
 3. restano immutati i quantitativi totali di rifiuti delle famiglie 16 e 18 rispetto a quelli previsti in autorizzazione;
 4. i nuovi codici CER 08.03.17* e 08.03.18 non hanno caratteristiche qualitative diverse tali da determinare una difformità degli impianti rispetto all'autorizzazione già rilasciata; gli stessi codici, peraltro, erano già stati



autorizzati con determinazione n. B2344 del 4 giugno 2009 e poi oggetto di rinuncia da parte della I.S.A. S.r.l., sulla base delle effettive esigenze allora manifestate delle attività imprenditoriali.

5. la quantità dei rifiuti dei nuovi codici CER 08.03.17* e 08.03.18, per i quali è stata chiesta l'autorizzazione pari a 100 t/anno viene compensata dalla richiesta di diminuzione di pari quantità dei rifiuti della famiglia 06, che pertanto, viene variata da 3600 t/anno a 3500 t/anno, lasciando invariati i quantitativi dei rifiuti complessivamente già assentiti, pari a 10.900 t/anno e 20.000 t/anno, rispettivamente per i rifiuti pericolosi e non;
6. resteranno invariati i quantitativi di rifiuti della famiglia 20 già autorizzata in quanto per essi non è stata richiesto alcun aumento;
7. resteranno invariati i quantitativi di rifiuti complessivamente assentiti nella Determinazione B8260/2009 (rifiuti pericolosi 10.900 t/anno e rifiuti non pericolosi 20.000 t/anno).

TENUTO CONTO delle motivazioni espresse nelle suddette Attestazioni e Relazioni Tecniche, in particolare, di quelle riguardanti i CER 08.03.17* e 08.03.18;

VERIFICATO, a seguito dell'istruttoria d'ufficio, che la modifica richiesta non ricade nelle ipotesi di variante sostanziale, secondo quanto stabilito al punto 3.2.1 della richiamata D.G.R. 239/2008 e secondo quanto riportato nell'art. 5, comma 1, lettera l. bis) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

ATTESO che la Società ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie per l'istanza presentate, ai sensi della D.G.R. n. 865 del 09.12.2014, come verificato dall'attestazione di versamento effettuata dalla Società in data 29.06.2015;

RITENUTO che sussistono le condizioni per l'approvazione della variante non sostanziale richiesta;

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- di approvare, a favore della Società I.S.A. - Innovazione e Sviluppo Aziendale S.r.l., per l'installazione situata nel Comune di Pomezia (RM), in via Don Tazzoli n. 14, autorizzata con Determinazione Dirigenziale n. B2860 del 30.06.2009 e modificata con la Determinazione Dirigenziale n. G18710 del 23.12.2014, la variante non sostanziale relativa all'impianto, consistente:

- nell'installazione di n. 1 nuovo trituratore di esigue dimensioni, presso l'area B dell'impianto, per il ricondizionamento dei seguenti rifiuti (operazione D4):

CER	Descrizione CER
15 01 01	Imballaggi di carta e cartone
15 01 02	Imballaggi in plastica



- nell'integrazione dell'elenco dei rifiuti autorizzati con l'inserimento dei seguenti CER:

CER	Descrizione CER
08 03 17*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17
16 02 11*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC
16 02 12*	apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere
16 02 13*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi(1) diversi da quelli di cui alle voci da 16 02 09* a 16 02 12*
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13*
16 02 15*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15*
16 06 02*	batterie al nichel-cadmio
16 06 03*	batterie contenenti mercurio
16 06 04	batterie alcaline (tranne 16 06 03*)
16 06 05	altre batterie e accumulatori
18 01 03*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni
20 01 21*	tubi fluorescenti ed altri contenenti mercurio

- di stabilire che a seguito di quanto disposto nel precedente punto, ai fini dei controlli e delle verifiche da parte dei competenti Organi, il lay-out dell'impianto della I.S.A. - **Innovazione e Sviluppo Aziendale S.r.l.**, corrisponde alla planimetria, a firma dell'ing. Enrico Callara, iscritto all'Ordine degli ingegneri di Roma al n.17764; allegata alla presente Determinazione; di cui costituisce parte integrante e sostanziale, e che si approva con il presente atto, in sostituzione della planimetria allegata alla Determinazione Dirigenziale n. G18710 del 23.12.2014;

- di stabilire che l'integrazione dell'elenco dei rifiuti non andrà a modificare i quantitativi gestibili nell'installazione, in quanto gli stessi rimarranno invariati rispetto a quelli autorizzati con la Determinazione B2860/2009 e s.m.i., così come riportato nella seguente tabella:

Quantitativi massimi di rifiuti su base giornaliera in t		123	
Quantitativi massimi di rifiuti su base annua in t			
	pericolosi	10.900	
	non pericolosi	20.000	
	TOTALE	30.900	
Quantitativi massimi di rifiuti in stoccaggio istantaneo in t			
OPERAZIONE	pericolosi	non pericolosi	TOTALE
R13	100	200	300
D15	250	1100	1350
TOTALE	350	1300	1650

- di stabilire che, fatto salvo quanto disposto dal presente Atto, rimane fermo quanto autorizzato, modificato e prescritto con Determinazione dirigenziale n. B2860 del 30.06.2009 e s.m.i..



Il presente provvedimento sarà notificato alla Società I.S.A. - Innovazione e Sviluppo Aziendale S.r.l. dal Dirigente dell'Area Ciclo Integrato Rifiuti e trasmesso all'ARPA Lazio sezione di Roma, alla Città metropolitana di Roma Capitale, al Comune di Pomezia, nonché sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web della Regione Lazio, www.regione.lazio.it/rl_rifiuti.

Il presente provvedimento dovrà essere conservato dalla Società congiuntamente alla Determinazione Dirigenziale n. B2860 del 30.06.2009 e alla Determinazione Dirigenziale n. G18710 del 23.12.2014, delle quali è parte integrante e sostanziale, ed, inoltre, dovrà essere esibito agli Organi di controllo a semplice richiesta.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.Lgs. n. 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n° 1199/1971).

IL DIRETTORE

.....
(Arch. Manuela Manetti)


DIREZIONE REGIONALE
Territorio Urbanistica Mobilità e Rifiuti
IL DIRETTORE VICARIO



I.S.A. Innovazione e Sviluppo Aziendale S.r.l.
 Societ : VIA DON TAZZOLI, 14
 00040 POMERZIA (RM)
 C.F. n. F11 0807431002

data: 24/04/2015

Riferimento: richiesta rilascio nulla osta per modifica NON sostanziale ad impianto di gestione rifiuti autorizzato con Determinazione Regione Lazio n. B2860 del 30 giugno 2009 come modificata dalla Determinazione n. G18710 del 23 dicembre 2014

Oggetto: Planimetria dello stabilimento di Via Don Tazzoli n. 16 - Pomezia aree per lo stoccaggio rifiuti



CER	Descrizione CER per cui � richiesta l'inspezione	Classe CER
18.01.05*	RIFIUTI CHE DEVONO ESSERE RACCOLTI E SMALTITI APPLICANDO PRECAUZIONI PARTICOLARI PER EVITARE INFEZIONI.	RP
08.05.17*	TONER PER STAMPA ESAUTI, CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	RP
18.02.11*	APPARECCHIATURE FUORI USO, CONTENENTI CLOROFLUOROCARBURI, RCF, HFC	RP
18.02.18*	APPARECCHIATURE FUORI USO, CONTENENTI COMPONENTI PERICOLOSI	RP
12	UNIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLE VOCI 18.02.09* E 18.02.12*	RP
18.02.15*	COMPONENTI PERICOLOSI RICICCATI DA APPARECCHIATURE FUORI USO.	RP
18.02.01*	BATTERIE AL NICHEL-CADMIUM	RP
18.02.03*	BATTERIE CONTENENTI MERCURIO	RP
26.01.21*	TUBI FLUORESCENTI ED ALTRI RIFIUTI CONTENENTI MERCURIO.	RP
02.03.18	TOLIER PER STAMPA ESAUTI, DIVERSE DA QUELLI ALLA VOCE 08.05.17*	23P
18.02.15	APPARECCHIATURE FUORI USO, DIVERSE DA QUELLI ALLA VOCE 18.02.15*	23P
18.03.16	COMPONENTI RICICCATI DA APPARECCHIATURE FUORI USO, DIVERSE DA QUELLI ALLA VOCE 18.02.15*	23P
18.02.15 (2)	POSSONO RIENTRARE FRA I COMPONENTI PERICOLOSI DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE GLI ACCUMULATORI E LE BATTERIE DI CUI ALLE VOCI 18.02.01* 18.02.03* 18.02.09* 18.02.15* 18.02.18* 18.02.19* 18.02.20* 18.02.21* 18.02.22* 18.02.23* 18.02.24* 18.02.25* 18.02.26* 18.02.27* 18.02.28* 18.02.29* 18.02.30* 18.02.31* 18.02.32* 18.02.33* 18.02.34* 18.02.35* 18.02.36* 18.02.37* 18.02.38* 18.02.39* 18.02.40* 18.02.41* 18.02.42* 18.02.43* 18.02.44* 18.02.45* 18.02.46* 18.02.47* 18.02.48* 18.02.49* 18.02.50* 18.02.51* 18.02.52* 18.02.53* 18.02.54* 18.02.55* 18.02.56* 18.02.57* 18.02.58* 18.02.59* 18.02.60* 18.02.61* 18.02.62* 18.02.63* 18.02.64* 18.02.65* 18.02.66* 18.02.67* 18.02.68* 18.02.69* 18.02.70* 18.02.71* 18.02.72* 18.02.73* 18.02.74* 18.02.75* 18.02.76* 18.02.77* 18.02.78* 18.02.79* 18.02.80* 18.02.81* 18.02.82* 18.02.83* 18.02.84* 18.02.85* 18.02.86* 18.02.87* 18.02.88* 18.02.89* 18.02.90* 18.02.91* 18.02.92* 18.02.93* 18.02.94* 18.02.95* 18.02.96* 18.02.97* 18.02.98* 18.02.99* 18.03.00*	23P
18.02.04*	COMPONENTI PERICOLOSI RICICCATI DA APPARECCHIATURE FUORI USO.	RP
18.02.05*	COMPONENTI PERICOLOSI RICICCATI DA APPARECCHIATURE FUORI USO.	RP
18.02.06*	COMPONENTI PERICOLOSI RICICCATI DA APPARECCHIATURE FUORI USO.	RP
18.02.07*	COMPONENTI PERICOLOSI RICICCATI DA APPARECCHIATURE FUORI USO.	RP
18.02.08*	COMPONENTI PERICOLOSI RICICCATI DA APPARECCHIATURE FUORI USO.	RP
18.02.09*	COMPONENTI PERICOLOSI RICICCATI DA APPARECCHIATURE FUORI USO.	RP
18.02.10*	COMPONENTI PERICOLOSI RICICCATI DA APPARECCHIATURE FUORI USO.	RP
18.02.11*	COMPONENTI PERICOLOSI RICICCATI DA APPARECCHIATURE FUORI USO.	RP
18.02.12*	COMPONENTI PERICOLOSI RICICCATI DA APPARECCHIATURE FUORI USO.	RP
18.02.13*	COMPONENTI PERICOLOSI RICICCATI DA APPARECCHIATURE FUORI USO.	RP
18.02.14*	COMPONENTI PERICOLOSI RICICCATI DA APPARECCHIATURE FUORI USO.	RP
18.02.15*	COMPONENTI PERICOLOSI RICICCATI DA APPARECCHIATURE FUORI USO.	RP
18.02.16*	COMPONENTI PERICOLOSI RICICCATI DA APPARECCHIATURE FUORI USO.	RP
18.02.17*	COMPONENTI PERICOLOSI RICICCATI DA APPARECCHIATURE FUORI USO.	RP
18.02.18*	COMPONENTI PERICOLOSI RICICCATI DA APPARECCHIATURE FUORI USO.	RP
18.02.19*	COMPONENTI PERICOLOSI RICICCATI DA APPARECCHIATURE FUORI USO.	RP
18.02.20*	COMPONENTI PERICOLOSI RICICCATI DA APPARECCHIATURE FUORI USO.	RP
18.02.21*	COMPONENTI PERICOLOSI RICICCATI DA APPARECCHIATURE FUORI USO.	RP
18.02.22*	COMPONENTI PERICOLOSI RICICCATI DA APPARECCHIATURE FUORI USO.	RP
18.02.23*	COMPONENTI PERICOLOSI RICICCATI DA APPARECCHIATURE FUORI USO.	RP
18.02.24*	COMPONENTI PERICOLOSI RICICCATI DA APPARECCHIATURE FUORI USO.	RP
18.02.25*	COMPONENTI PERICOLOSI RICICCATI DA APPARECCHIATURE FUORI USO.	RP
18.02.26*	COMPONENTI PERICOLOSI RICICCATI DA APPARECCHIATURE FUORI USO.	RP
18.02.27*	COMPONENTI PERICOLOSI RICICCATI DA APPARECCHIATURE FUORI USO.	RP
18.02.28*	COMPONENTI PERICOLOSI RICICCATI DA APPARECCHIATURE FUORI USO.	RP
18.02.29*	COMPONENTI PERICOLOSI RICICCATI DA APPARECCHIATURE FUORI USO.	RP
18.02.30*	COMPONENTI PERICOLOSI RICICCATI DA APPARECCHIATURE FUORI USO.	RP
18.02.31*	COMPONENTI PERICOLOSI RICICCATI DA APPARECCHIATURE FUORI USO.	RP
18.02.32*	COMPONENTI PERICOLOSI RICICCATI DA APPARECCHIATURE FUORI USO.	RP
18.02.33*	COMPONENTI PERICOLOSI RICICCATI DA APPARECCHIATURE FUORI USO.	RP
18.02.34*	COMPONENTI PERICOLOSI RICICCATI DA APPARECCHIATURE FUORI USO.	RP
18.02.35*	COMPONENTI PERICOLOSI RICICCATI DA APPARECCHIATURE FUORI USO.	RP
18.02.36*	COMPONENTI PERICOLOSI RICICCATI DA APPARECCHIATURE FUORI USO.	RP
18.02.37*	COMPONENTI PERICOLOSI RICICCATI DA APPARECCHIATURE FUORI USO.	RP
18.02.38*	COMPONENTI PERICOLOSI RICICCATI DA APPARECCHIATURE FUORI USO.	RP
18.02.39*	COMPONENTI PERICOLOSI RICICCATI DA APPARECCHIATURE FUORI USO.	RP
18.02.40*	COMPONENTI PERICOLOSI RICICCATI DA APPARECCHIATURE FUORI USO.	RP
18.02.41*	COMPONENTI PERICOLOSI RICICCATI DA APPARECCHIATURE FUORI USO.	RP
18.02.42*	COMPONENTI PERICOLOSI RICICCATI DA APPARECCHIATURE FUORI USO.	RP
18.02.43*	COMPONENTI PERICOLOSI RICICCATI DA APPARECCHIATURE FUORI USO.	RP
18.02.44*	COMPONENTI PERICOLOSI RICICCATI DA APPARECCHIATURE FUORI USO.	RP
18.02.45*	COMPONENTI PERICOLOSI RICICCATI DA APPARECCHIATURE FUORI USO.	RP
18.02.46*	COMPONENTI PERICOLOSI RICICCATI DA APPARECCHIATURE FUORI USO.	RP
18.02.47*	COMPONENTI PERICOLOSI RICICCATI DA APPARECCHIATURE FUORI USO.	RP
18.02.48*	COMPONENTI PERICOLOSI RICICCATI DA APPARECCHIATURE FUORI USO.	RP
18.02.49*	COMPONENTI PERICOLOSI RICICCATI DA APPARECCHIATURE FUORI USO.	RP
18.02.50*	COMPONENTI PERICOLOSI RICICCATI DA APPARECCHIATURE FUORI USO.	RP
18.02.51*	COMPONENTI PERICOLOSI RICICCATI DA APPARECCHIATURE FUORI USO.	RP
18.02.52*	COMPONENTI PERICOLOSI RICICCATI DA APPARECCHIATURE FUORI USO.	RP
18.02.53*	COMPONENTI PERICOLOSI RICICCATI DA APPARECCHIATURE FUORI USO.	RP
18.02.54*	COMPONENTI PERICOLOSI RICICCATI DA APPARECCHIATURE FUORI USO.	RP
18.02.55*	COMPONENTI PERICOLOSI RICICCATI DA APPARECCHIATURE FUORI USO.	RP
18.02.56*	COMPONENTI PERICOLOSI RICICCATI DA APPARECCHIATURE FUORI USO.	RP
18.02.57*	COMPONENTI PERICOLOSI RICICCATI DA APPARECCHIATURE FUORI USO.	RP
18.02.58*	COMPONENTI PERICOLOSI RICICCATI DA APPARECCHIATURE FUORI USO.	RP
18.02.59*	COMPONENTI PERICOLOSI RICICCATI DA APPARECCHIATURE FUORI USO.	RP
18.02.60*	COMPONENTI PERICOLOSI RICICCATI DA APPARECCHIATURE FUORI USO.	RP
18.02.61*	COMPONENTI PERICOLOSI RICICCATI DA APPARECCHIATURE FUORI USO.	RP
18.02.62*	COMPONENTI PERICOLOSI RICICCATI DA APPARECCHIATURE FUORI USO.	RP
18.02.63*	COMPONENTI PERICOLOSI RICICCATI DA APPARECCHIATURE FUORI USO.	RP
18.02.64*	COMPONENTI PERICOLOSI RICICCATI DA APPARECCHIATURE FUORI USO.	RP
18.02.65*	COMPONENTI PERICOLOSI RICICCATI DA APPARECCHIATURE FUORI USO.	RP
18.02.66*	COMPONENTI PERICOLOSI RICICCATI DA APPARECCHIATURE FUORI USO.	RP
18.02.67*	COMPONENTI PERICOLOSI RICICCATI DA APPARECCHIATURE FUORI USO.	RP
18.02.68*	COMPONENTI PERICOLOSI RICICCATI DA APPARECCHIATURE FUORI USO.	RP
18.02.69*	COMPONENTI PERICOLOSI RICICCATI DA APPARECCHIATURE FUORI USO.	RP
18.02.70*	COMPONENTI PERICOLOSI RICICCATI DA APPARECCHIATURE FUORI USO.	RP
18.02.71*	COMPONENTI PERICOLOSI RICICCATI DA APPARECCHIATURE FUORI USO.	RP
18.02.72*	COMPONENTI PERICOLOSI RICICCATI DA APPARECCHIATURE FUORI USO.	RP
18.02.73*	COMPONENTI PERICOLOSI RICICCATI DA APPARECCHIATURE FUORI USO.	RP
18.02.74*	COMPONENTI PERICOLOSI RICICCATI DA APPARECCHIATURE FUORI USO.	RP
18.02.75*	COMPONENTI PERICOLOSI RICICCATI DA APPARECCHIATURE FUORI USO.	RP
18.02.76*	COMPONENTI PERICOLOSI RICICCATI DA APPARECCHIATURE FUORI USO.	RP
18.02.77*	COMPONENTI PERICOLOSI RICICCATI DA APPARECCHIATURE FUORI USO.	RP
18.02.78*	COMPONENTI PERICOLOSI RICICCATI DA APPARECCHIATURE FUORI USO.	RP
18.02.79*	COMPONENTI PERICOLOSI RICICCATI DA APPARECCHIATURE FUORI USO.	RP
18.02.80*	COMPONENTI PERICOLOSI RICICCATI DA APPARECCHIATURE FUORI USO.	RP
18.02.81*	COMPONENTI PERICOLOSI RICICCATI DA APPARECCHIATURE FUORI USO.	RP
18.02.82*	COMPONENTI PERICOLOSI RICICCATI DA APPARECCHIATURE FUORI USO.	RP
18.02.83*	COMPONENTI PERICOLOSI RICICCATI DA APPARECCHIATURE FUORI USO.	RP
18.02.84*	COMPONENTI PERICOLOSI RICICCATI DA APPARECCHIATURE FUORI USO.	RP
18.02.85*	COMPONENTI PERICOLOSI RICICCATI DA APPARECCHIATURE FUORI USO.	RP
18.02.86*	COMPONENTI PERICOLOSI RICICCATI DA APPARECCHIATURE FUORI USO.	RP
18.02.87*	COMPONENTI PERICOLOSI RICICCATI DA APPARECCHIATURE FUORI USO.	RP
18.02.88*	COMPONENTI PERICOLOSI RICICCATI DA APPARECCHIATURE FUORI USO.	RP
18.02.89*	COMPONENTI PERICOLOSI RICICCATI DA APPARECCHIATURE FUORI USO.	RP
18.02.90*	COMPONENTI PERICOLOSI RICICCATI DA APPARECCHIATURE FUORI USO.	RP
18.02.91*	COMPONENTI PERICOLOSI RICICCATI DA APPARECCHIATURE FUORI USO.	RP
18.02.92*	COMPONENTI PERICOLOSI RICICCATI DA APPARECCHIATURE FUORI USO.	RP
18.02.93*	COMPONENTI PERICOLOSI RICICCATI DA APPARECCHIATURE FUORI USO.	RP
18.02.94*	COMPONENTI PERICOLOSI RICICCATI DA APPARECCHIATURE FUORI USO.	RP
18.02.95*	COMPONENTI PERICOLOSI RICICCATI DA APPARECCHIATURE FUORI USO.	RP
18.02.96*	COMPONENTI PERICOLOSI RICICCATI DA APPARECCHIATURE FUORI USO.	RP
18.02.97*	COMPONENTI PERICOLOSI RICICCATI DA APPARECCHIATURE FUORI USO.	RP
18.02.98*	COMPONENTI PERICOLOSI RICICCATI DA APPARECCHIATURE FUORI USO.	RP
18.02.99*	COMPONENTI PERICOLOSI RICICCATI DA APPARECCHIATURE FUORI USO.	RP
18.03.00*	COMPONENTI PERICOLOSI RICICCATI DA APPARECCHIATURE FUORI USO.	RP

CER	Descrizione CER che saranno ricondizionati ed il numero	Classe CER
18.01.01	ABBALLAGGI DI CARTA E CARTONE	RUP
18.01.02	ABBALLAGGI IN PLASTICA	RUP

Il Legale rappresentante: *[Signature]*
 I.S.A. Innovazione e Sviluppo Aziendale s.r.l.
 Via Don Tazzoli, 14
 00040 Pomezia (RM)
 C.F. n. F11 0807431002

Il Professionista incaricato: *[Signature]*
 Architetto PASQUALE DI GIACOMO
 Via Don Tazzoli, 14
 00040 Pomezia (RM)
 C.F. n. F11 0807431002

